



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO SALERNO V OGLIARA
VIA OGLIARA 84135 - SALERNO
089281281 fax 089282907 SAIC81800L C.F. 95000180653
web www.istitutogliara.gov.it mail saic81800l@istruzione.itsaic81800l@pec.istruzione.it
Codice Univoco Ufficio UF1385



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto ha ricevuto parere favorevole dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21/01/2016 (delibera n.20) ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29/01/2016 (deliberan.21).

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto è stato aggiornato il 23 novembre 2017, ricevendo parere favorevole dal Collegio Docenti del 23.11.2017 prot.14791/0201(con delibera n.24) ed approvato dal Consiglio d'Istituto del 30.11.2017 prot.156/0205 (con delibera n.66); per la sua natura dinamica il documento è in continua evoluzione e può subire modifiche e o integrazioni.

INDICE

Premessa

1. **Priorità, traguardi ed obiettivi**
2. **Proposte e pareri provenienti dal territorio ed all'utenza**
3. **Il Piano di Miglioramento**
4. **Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa**
5. **L'area dell'organizzazione**
6. **L'area della didattica**
7. **Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale**
8. **Accordi di rete**
9. **Area della comunicazione**
10. **Attività curriculari ed extracurriculari**
11. **Piano della formazione**

Allegati:

1. **Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico**
2. **Rapporto di Autovalutazione (luglio 2018)**
3. **Progetti in corso dalle annualità precedenti:**
 - **“Adotta un monumento”**
 - **“La comunicazione come educazione e espressione del sé” (a.s. 2017-2018)**
 - **Inclusione e supporto alunno straniero**
 - **“Ceramica...Mente”**
 - **Progetto per la realizzazione del servizio di assistenza educativa**
 - **“Studio Assistito” (aa.ss. 2016-2017; 2017-2018)**
 - **Progetto di recupero SSI /INVALSI (a.s. 2018/2019)**
 - **Progetto continuità Scuola dell'Infanzia – Primaria “Matematicamente pronti!” aa. ss.2016-2017; 2017-2018**
 - **Progetto continuità logico-matematica Scuola dell'Infanzia-Primaria**
4. **Piano annuale dei campi di esperienza/discipline**
5. **Integrazioni inerenti al D.L. 62/2017 sulle norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato**
6. **Piano annuale visite guidate e viaggi d'istruzione**

Premessa

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Salerno V Ogliara di Salerno, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di indirizzo prot. n. 13203/02-07 del 19/10/2017(**Allegato1**);
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 21/01/2016 (delibera n.20);
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29/01/2016 (delibera n.21);
- è stato revisionato nel novembre 2017 con Collegio Docenti del 23.11.2017 prot.14791/0201 (con delibera n.24) ed approvato dal Consiglio d'Istituto del 30.11.2017 prot.156/0205 (con delibera n.66);
- il piano è pubblicato nel portale “Scuola in chiaro” del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e sul sito web della Scuola
- **IL PRESENTE PIANO** è stato aggiornato nel novembre 2018 con il Collegio dei docenti del 13/11/2018 delibera n....
- L'aggiornamento del presente piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto ..

1. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) revisionato nel giugno 2018, pubblicato all'Albo della Scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità e Traguardi di lungo periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

A. Risultati scolastici

1. Innalzare il livello di apprendimento per gli alunni di ogni ordine di scuola.
2. Contrastare la dispersione intesa come stentata promozione e/o elevato numero di studenti non ammessi alla classe successiva (Scuola Secondaria).

B. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

1. Migliorare i punteggi dei risultati della Scuola Primaria in Italiano e Matematica
2. Elevare per Italiano e Matematica la percentuale di studenti per i livelli 4-5

C. Competenze chiave di cittadinanza

1. Promuovere la cultura delle regole come elemento fondante e distintivo della comunità scolastica.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Migliorare i punteggi della scuola Primaria in Italiano e Matematica
2. Ridurre la numerosità di alunni collocate nei livelli 1 e 2 e aumentare quella di alunni collocate nei livelli 4 e 5 nella scuola Primaria
3. Diminuire la variabilità dei punteggi tra le classi seconde in Italiano
4. Migliorare l'effetto scuola per la Primaria e portarlo al livello regionale in Italiano.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: in un'ottica propriamente inclusiva diretta a favorire il pieno successo formativo di tutti e di ciascuno, risulta prioritario ridurre la dispersione scolastica intesa come stentata promozione, non ammissione alla classe successiva o attestazione degli esiti verso i livelli più bassi e promuovere, al tempo stesso, per ogni alunno, un percorso di crescita incentrato sulla progressiva conoscenza del sé, delle proprie attitudini e capacità, dei propri punti di forza e di debolezza, per orientarsi nel mondo ed operare, al termine del primo ciclo d'Istruzione, scelte consapevoli di studio e di vita future.

2. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza, come di seguito specificati:

- Rappresentanti degli Enti territoriali (Sindaci, Assessori) dei Comuni di Salerno e di San Mango.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- necessità di consolidare una sinergia virtuosa tra i diversi attori dell'amministrazione statale periferica nella progettazione di un'offerta formativa territoriale integrata realmente rispondente ai bisogni degli stakeholder e della centralità che l'Istituzione Scolastica Autonoma assume nel processo informativo, formativo ed educativo del singolo, delle famiglie e della collettività, in un territorio caratterizzato dalla carenza, particolarmente nei plessi di Ogliara, di spazi di aggregazione giovanile a carattere ricreativo, sportivo, culturale e artistico.

In esito a tali rapporti, è stato possibile stabilire contatti significativi sia con il Comune di San Mango, sia con il Comune di Salerno; con quest'ultimo, tali contatti si sono tradotti nelle richieste:

- di inserire la proposta della realizzazione di un centro polifunzionale nell'area di Ogliara (prot. 13610 A/20 del 12/11/2015), nell'ambito della progettazione dei Fondi Europei per la riqualificazione delle aree periferiche che l'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Salerno ha presentato con delibera prot. n. 2015/467 del 26/11/2015;
- di finanziare la realizzazione del progetto *"Il giardino della legalità"* redatto dal docente dell'organico potenziato, prof. Maurizio Ler nell'a.s. 2015/2016, nello spazio verde, attualmente in buona parte incolto della Sede Centrale di Ogliara. Sul modello del giardino della civiltà classica, il progetto prevede che, nei prossimi tre anni, lo spazio possa diventare un luogo di cultura del verde con panchine, piante officinali, simboli della legalità creati dai ragazzi e una decisa condivisione di attività tra gli studenti, le famiglie, le istituzioni, le associazioni e tutti i soggetti che, insieme alla Scuola, possono concorrere alla crescita civile, umana e culturale delle giovani generazioni. L'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Salerno ha accolto tale progetto (Delibera prot. n. 236 del 29/08/2016) e lo ha inserito in quello per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie che è stato selezionato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M del 06/12/2016);
- di provvedere al ripristino della cancellata e alla riqualificazione spazio esterno di Via Postiglione nel Plesso Secondaria di Ogliara, da utilizzare, in attesa della realizzazione della palestra, come area da dedicare allo svolgimento della pratica motoria, anche in orario extracurricolare.
- Attivazione servizio mensa per la classe prima e seconda della Scuola primaria di Giovi Casa Polla,
- Con il Comune di San Mango i contatti si sono tradotti nella attivazione del servizio mensa per le classi prima e seconda e terza della Scuola Primaria per l'a.s. 2018-2019.

Nell'ambito della stesura del Piano di Miglioramento, sono stati sentiti, attraverso alcuni rappresentanti del Consiglio d'Istituto, i genitori, che hanno evidenziato la necessità di migliorare la comunicazione istituzionale, istanza recepita nel Piano di Miglioramento (Area dei processi - Integrazione con il territorio e con le famiglie) e che si è tradotta nell'implementazione del sito web istituzionale, attraverso l'individuazione di un responsabile del sito, l'uso del registro elettronico, esteso già nel 2017/2018 alla scuola dell'Infanzia, e di una sezione del sito espressamente dedicata ai genitori.

3. Piano di miglioramento (modello VALES)

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Ida Lenza	Dirigente Scolastico	Responsabile del Piano
Vincenza Sola	Docente Scuola Primaria Collaboratore principale Componente Nucleo Interno di Valutazione	coadiuvare il controllo di gestione con riferimento alle seguenti aree di processo: <i>“Orientamento strategico e organizzazione della scuola”</i>
Concilio Giovanna Nicoletti Annalisa Montuori Annalisa	Docente SSI Docente Primaria Docente Infanzia	coadiuvare il controllo di gestione con riferimento alla seguente area del Piano di Miglioramento: <i>“Monitoraggio RAV”</i>
De Filippis Eliana Capuano Maria Grazia Battagliese Laura	Docente SSI Docente SSI Docente Primaria	coadiuvare il controllo di gestione con riferimento alla seguente area di processo: <i>“Analisi, stesura, revisione del PDM”</i>

Franca Gabriele D'Ambrosio Paola Sola Vincenza Montesano Francesco	Docente SSI Docente Primaria Docente Primaria Docente Primaria	coadiuvare il controllo di gestione con riferimento alle seguenti aree di processo: <i>“Valutazione”</i>
Scenario di riferimento		
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento.		

<p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero).</p>	<p>Situato nella fascia delle frazioni collinari del Comune di Salerno, cui si aggiunge la realtà territoriale del Comune di S. Mango Piemonte, il nostro Istituto insiste su un contesto socio-culturale ed economico caratterizzato dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - persistenza di centri di piccole e medie dimensioni spesso ancora a carattere rurale artigiano; - assenza di grande imprenditorialità e di realtà industriali significative; - elevato tasso di disoccupazione, acuito dalla fase recessiva della crisi economica che nel 2014, come evidenziato dal Rapporto della Camera di Commercio di Salerno del luglio 2015, ha interrotto la crescita registratasi nel biennio 2012/2013; - insufficienza dei servizi, delle strutture e delle infrastrutture, ad eccezione del servizio trasporto alunni effettuato dai Comuni di Salerno e di San Mango; - presenza di un variegato tessuto associativo con cui la scuola ha istituito rapporti di collaborazione; - carenza di spazi di aggregazione giovanile a carattere ricreativo, sportivo, culturale e artistico, finalizzato ad una reale integrazione. <p>Ne deriva che anche il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti, che frequentano la nostra scuola, risulta secondo l'indice ESCS (<i>Economic, Social and Cultural Status</i>) di livello medio - basso. Con il 7,8%, rispetto al dato regionale, del Sud e del resto d'Italia, particolarmente significativa risulta, nella scuola primaria, la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati. Tale dato spesso si traduce in un'evidente condizione di deprivazione culturale, che influenza inevitabilmente il processo di apprendimento.</p> <p>Pur se non numerosi, gli studenti con cittadinanza non italiana sono tutti nati all'estero e, dunque, presentano, rispetto all'Italiano, problemi di alfabetizzazione linguistica.</p> <p>Altri fattori di criticità sono rappresentati dalla presenza nell'Istituto di alunni con difficoltà relazionali e sociali per una mancata reale condivisione della cultura delle regole con i genitori. Molti di essi, infatti, assumono una posizione ambivalente nei confronti dell'Istituzione Scolastica, ovvero di delega eccessiva della responsabilità educativa e, al tempo stesso, di protezione dei propri figli nei confronti dei docenti quando questi ultimi facciano valere l'autorità della scuola per dare regole di comportamento o per richiamare gli studenti all'impegno e alla serietà negli studi.</p> <p>Da ciò emerge che la Scuola è chiamata con forza a collocarsi al centro del processo informativo, formativo ed educativo del singolo, delle famiglie e della collettività, come strumento per l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità; come erogatrice di materiali formativi di qualità, come mezzo di raccordo con la cultura e il contesto sociale in genere</p>
---	--

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
L'organizzazione scolastica	<p>Gli alunni frequentanti nell' a. s. 2018/2019 sono 678 distribuiti in 39 sezioni/classi e così ripartiti tra i diversi ordini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola dell'Infanzia: 186 - Scuola Primaria: 310 - Scuola Secondaria di primo grado: 182 <p>L'Istituto è dislocato su 11 plessi con un numero di sezioni e classi anche di un'unità. Questo dato, se per un verso, costituisce un'opportunità, in quanto il numero contenuto di studenti può favorire l'impiego più efficace di interventi di individualizzazione e di personalizzazione, rende, dall'altro, particolarmente difficili i momenti di condivisione tra i docenti e la comunicazione istituzionale interna ed esterna, traducendosi spesso in un fattore di frammentarietà e di dispersione di risorse umane, finanziarie e strumentali.</p> <p>Fino al 2015-2016 è mancato un modello organizzativo incentrato sulla leadership diffusa ed organizzativa.</p>

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
<p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>Le relazioni tra alunni e docenti sono nella maggior parte dei casi positive, fatta eccezione per alcuni studenti e/o alcune classi dove più difficile diventa la relazione tra i pari o il rispetto delle regole a causa di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - condotta oppositiva verso le regole, i docenti e l'istituzione scolastica nel suo complesso; - carenze di ordine emotivo e affettivo; - scarsa autostima; - difficoltà di apprendimento in varie discipline. <p>Sulla base di ciò i docenti programmano attività didattiche che dovrebbero favorire lo sviluppo delle capacità personali di ciascuno e pertanto si ricorre, anche se non diffusamente, a strategie didattiche come il lavoro per piccoli gruppi e, dall'a.s. 2016/2017, in alcune classi della Scuola Secondaria, la metodologia delle <i>classi aperte</i>. Non sono diffuse le strategie del <i>cooperative learning</i>, o della <i>flipped classroom</i>. Ogni classe della scuola primaria e secondaria di primo grado è dotata di LIM, ma solo un numero limitato di insegnanti ne fa regolare utilizzo. Alla domanda “<i>Quanto spesso nell'anno scolastico in corso ha utilizzato LIM e notebook</i> “ richiesta ai docenti in un sondaggio online effettuato nell'a.s. 2015-2016, su 70 docenti che hanno risposto, solo il 5.7 % dichiara di farlo ogni giorno, il 10% di farlo raramente l'8.6 di non farlo mai, il 75.7 di utilizzare altro.</p> <p>Dall'a.s. 2015-2016 sono stati elaborati criteri di valutazione comuni sia per gli apprendimenti che per il comportamento da parte delle Aree disciplinari, linguistico - espressiva e logico- matematica per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado, che, nell'a.s. 2016-2017, sono confluite nei Dipartimenti dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado articolato nelle Aree linguistico - espressiva e logico – matematica. Dall'a.s. 2016-2017, all'interno del Regolamento d'Istituto, è stato elaborato il Regolamento di disciplina. Dall'a.s. 2017/2018 ai sensi del decreto 62/2017 sono state inserite griglie di verifica degli apprendimenti e dei processi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, rubrica di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e l'adeguamento della valutazione del comportamento. Il Regolamento di istituto è stato implementato con il Regolamento sul divieto di fumo. È stata pubblicata la carta dei servizi. Gli alunni in situazione di handicap lavorano prevalentemente all'interno del gruppo classe, per favorire il senso d'inclusione e di appartenenza e migliorare l'interazione e la socializzazione. Per garantire il successo formativo degli alunni in difficoltà sono stati attivati interventi di recupero e di potenziamento delle competenze di base sin dall'a.s. 2015-2016; tali azioni si sono tradotte, nell'a.s. 2016-2017, nell'impiego dell'organico potenziato per la Scuola primaria e la realizzazione di un Progetto di Studio assistito per la Secondaria di I grado in ambito extracurricolare. Nell'a.s. 2018/2019 su indicazione dei dipartimenti il progetto di Studio Assistito della SSI è sostituito da progetti di recupero/potenziamento di italiano, matematica e inglese, nonché da corsi di preparazione alle prove Invalsi CBT.</p>

IDEE GUIDA DELPIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Risultati dei processi di autovalutazione (esiti degli scrutini, osservazione dei comportamenti)	<p>Particolarmente nella Scuola Secondaria di primo grado, la distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione anomala in quelle più basse (52,6%) e nell'a.s. 2014-2015 significativo è stato il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva. A partire dall'as 2015-2016 il numero di alunni ammessi alla classe successiva è pari al totale, se pure in una variabilità di risultati anche in presenza di stentata sufficienza.</p> <p>il numero di docenti che utilizza le tecnologie va aumentando; vanno sensibilmente aumentando i sistemi di monitoraggio e di valutazione tempestivi e comuni.</p> <p>Si rileva una scarsa condivisione della cultura delle regole e delle competenze sociali e civiche.</p>	<p>Molto basso è il numero di trasferiti in uscita e pressoché assente è il tasso di abbandono scolastico.</p> <p>Dall'a.s. 2015-2016, nella Scuola Primaria la programmazione è svolta per classi parallele.</p> <p>Dall'a.s. 2016-2017 si è proceduto alla stesura dei piani annuali dei campi d'esperienza/discipline.</p> <p>Dall'a.s. 2018/2019 la programmazione della scuola Primaria avviene secondo le seguente modalità: confronto metodologico e didattico fra docenti che operano nello stesso ambito disciplinare e su classi parallele (programmazione ambito); confronto tra insegnanti che operano nelle stesse classi (programmazione di team) sulle attività didattiche, sulle metodologie e sulle strategie da adottare nell'ottica di una didattica inclusiva, individualizzata e personalizzata, al fine di raggiungere per ogni alunno e per ogni classe il successo formativo e il raggiungimento degli obiettivi programmati.</p>

<p>Risultati della valutazione esterna (prove Invalsi)</p>	<p>I risultati nelle prove INVALSI si differenziano per i due ordini di scuola. Nella Scuola primaria il punteggio di Italiano e Matematica è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano e in Matematica è molto superiore alla media nazionale.</p> <p>Per la scuola secondaria di I grado, i punteggi in Italiano conseguiti sono in linea con quelli regionali, ma leggermente inferiori a quelli nazionali, mentre in Matematica sono superiori a quelli regionali e in linea con quelli nazionali. In Matematica la percentuale degli studenti della secondaria I grado con livello 1 e 2 è inferiore alla media sia regionale che nazionale, mentre in Italiano la percentuale è superiore.</p>	<p>Dall'a.s. 2016-2017 si è avviata la progettazione del curricolo per competenze. Dall'a.s. 2017/2018 la suddetta sperimentazione diventa effettiva.</p> <p>L'organico di potenziamento assegnato all'istituto nella Scuola primaria è impiegato, anche a supporto delle classi per il recupero degli alunni in difficoltà.</p> <p>Le attività extracurricolari sono state finalizzate dall'a.s. 2015-2016 al recupero / potenziamento delle abilità in Italiano e in Matematica e di quelle metacognitive con la realizzazione di un Progetto di Studio assistito alla scuola secondaria di I grado (a.s. 2016-2017 e a.s. 2017/2018). Verificata la non completa ricaduta didattica del progetto dall'a.s. 2018/2019 è sostituito con i progetti di recupero /potenziamento di italiano, matematica e inglese.</p>
--	--	---

Linea strategica del piano	Nell'ottica di strutturare un curriculum verticale che sostenga l'apprendimento per competenze, anche trasversali di cittadinanza attiva, realizzare azioni mirate al miglioramento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di base e al recupero / potenziamento nelle discipline di Italiano e Matematica. Per ottenere il successo formativo degli alunni, la Scuola deve potenziare l'intervento formativo sui docenti ed il coinvolgimento più costruttivo delle famiglie.	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse e aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, con un target atteso del 30% nei prossimi tre anni (Scuola Secondaria di I Grado). 	<ul style="list-style-type: none"> 1.1 Percentuale di studenti promossi 1.2 Media dei voti finali fra tutti gli studenti 1.3 Numero di studenti con almeno quattro insufficienze sul totale studenti nel primo quadrimestre 1.4. Percentuale di studenti che sono stati promossi, partendo da almeno quattro insufficienze nel primo quadrimestre 1.5 Percentuale di studenti con insufficienze gravi e diffuse su totale di studenti con almeno quattro insufficienze 1.6 Percentuale di studenti con insufficienze gravi e diffuse promossi
<p>Tale obiettivo è stato pienamente raggiunto nell'a.s. 2015-2016. Allo scrutinio finale, infatti, tutti gli studenti della Scuola Secondaria di I grado, sono stati ammessi alla classe successiva; inoltre, dal 52,4% di studenti che hanno ottenuto, all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, la votazione di 6 -7 nell' a. s. 2014-2015, si è passati al 38,1%, con un significativo aumento degli studenti che hanno conseguito la votazione di 9 (32,7% rispetto 19% dell'anno precedente). Il dato è particolarmente significativo in quanto dall'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI per lo stesso a.s., emerge che i risultati conseguiti dagli studenti è superiore alla media nazionale sia in Italiano sia in Matematica.</p> <p>Relativamente all'a.s. 2016/2017 i risultati sono chiaramente riportati nel report "Restituzione dati Invalsi" a.s. 2016-2017 presentato al Collegio dei docenti del 18 ottobre 2017 e pubblicato in area riservata docenti.</p> <p>Relativamente all'as 2017/2018 il report sui risultati Invalsi è stato presentato nel collegio del 10 settembre 2018 e pubblicato in area riservata docenti.</p>		

	<ul style="list-style-type: none"> – Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate, con un target atteso del 5% nei tre anni. 	2.1 Innalzare del 5%, nei prossimi tre anni, il punteggio di Italiano e Matematica degli alunni della Primaria.
<p>Il raggiungimento di tale percentuale è probabilmente difficile da raggiungere nei prossimi due anni, in quanto dall'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI emerge che, anche nell'a.s. 2015-2016, il punteggio di Italiano e di Matematica degli alunni della Primaria è significativamente inferiore a tutte le medie, anche a quelle campane. Relativamente all'a.s. 2016/2017 i risultati sono riportati nel report "Restituzione dati Invalsi" a.s. 2016-2017 presentato al Collegio dei docenti del 18 ottobre 2017 e pubblicato in area riservata docenti. Relativamente all'as 2017/2018 il report sui risultati Invalsi è stato presentato nel collegio del 10 settembre 2018 e pubblicato in area riservata docenti.</p>		
	<ul style="list-style-type: none"> – Aumentare il numero di docenti che utilizza strategie didattiche efficaci e innovative per migliorare gli esiti degli apprendimenti e più coinvolgenti per gli alunni. 	3.1. Numero dei docenti che partecipa ai corsi di formazione 3.2 Numero dei docenti che utilizza la LIM) 3.2 Numero di consigli classe che lavora per <i>classi aperte</i> * 3.3 Numero di docenti che utilizza il <i>peer to peer</i> * 3.4 Numero di docenti che utilizza il <i>cooperative learning</i> * 3.5 Numero di docenti che utilizza la "<i>flipped classroom</i>" * <u>(*da documentare in maniera puntuale attraverso il registro elettronico)</u> 3. 6 Aumento del livello di soddisfazione degli alunni sulle pratiche didattiche rilevabile tramite questionari di gradimento.
	<ul style="list-style-type: none"> – Far leva sul supporto e sulla funzione educativa della famiglia 	4.1 Riduzione delle note sul registro di classe 4.2 Riduzione delle sanzioni irrogate 4.3 Individuazione, nel Regolamento di disciplina, di attività alternative all'irrogazione delle sanzioni 4.4 Numero di progetti ed iniziative che prevedano la partecipazione ed il coinvolgimento dei genitori.

Quarta Sezione – Piano di Miglioramento

ELENCO dei Progetti DI MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità)

Alla luce di tale analisi, le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere: gli apprendimenti degli alunni, il livello di competenza, gli esiti delle prove INVALSI, l'offerta di formazione degli insegnanti, la condivisione della cultura delle regole tra gli attori dell'azione educativa, aree ed azioni che coinvolgono, in misura sistemica, una serie di aree di processo correlate ed interagenti.

AREE DA MIGLIORARE	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Competenze in lingua madre ▪ Competenze in matematica
Sviluppo delle risorse professionali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione professionale degli insegnanti, incrementando in modo significativo la progettazione e la valutazione per competenze e l'uso di strategie efficaci per il miglioramento degli esiti degli apprendimenti e, al tempo stesso, coinvolgenti per gli studenti
Competenze chiave e di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzione educativa dei genitori per un'autentica condivisione della cultura delle regole
AREE DEI PROCESSI COINVOLTI	
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Rendere operativo il curricolo verticale per competenze (avviato nell'a.s. 2016-2017 all'interno del percorso di formazione sulla progettazione del curricolo per competenze)</p> <p>Rendere pervasivo l'uso di compiti di realtà.</p> <p>Avviare progettazioni didattico-educative per aree disciplinari e per classi parallele (aa.ss. 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019)</p> <p>Definire e strutturare prove e verifiche per classi parallele in momenti prestabiliti dell'anno scolastico (processo avviato già nell'a.s. 2016-2017).</p> <p>Utilizzare strumenti di valutazione definiti dalle Aree disciplinari ed uniformi per classi parallele (anche questo processo avviato durante l'a.s.2015-2016, proseguito nell'a.s. 2016/2017 e ormai consolidato).</p>
Ambiente di apprendimento	<p>Favorire l'impiego di strategie innovative e coinvolgenti (circle time, cooperative learning, flipped classroom).</p> <p>Realizzare, nella scuola Secondaria di Ogliara, interventi di recupero/potenziamento per classi aperte (aa.ss. 2016-2017; 2017-2018; 2018-2019)</p> <p>Migliorare la qualità d'aula anche attraverso una più efficace organizzazione degli spazi e dei tempi.</p> <p>Utilizzare le tecnologie digitali per creare un ponte comunicativo tra docenti e allievi e aumentare la motivazione della "screen generation" (a.s. 2015-2016: ora di coding, etwinning); (a.s. 2016-2017: inaugurazione aula 3.0. dotata di stampante 3D e dodici postazioni pc presso il plesso SSI-Giovi Piegolelle)</p>
Inclusione e differenziazione	<p>Costituire il GLI, coinvolgendo personale con specifici percorsi formativi/professionali afferenti a tutti gli ordini di scuola e i genitori (aa.ss. 2016-2017; 2017-2018; 2018-2019).</p> <p>Privilegiare progetti di studio assistito, recupero e attivare sportelli didattici, nonché interventi rivolti alla valorizzazione delle eccellenze (aa.ss. 2016-2017; 2017-2018; 2018-2019).</p> <p>Progettare moduli di alfabetizzazione linguistica per gli studenti di cittadinanza non italiana (Modulo realizzato nell'a.s. 2016-2017 ma non attuato per l'assenza di studenti di cittadinanza non italiana); nell'a.s. 2018-2019 si avvia il progetto, data la presenza di due alunni siriani, rispettivamente di 6 e 12 anni, con particolare riguardo al ragazzo iscritto alla classe prima della SSI di Ogliara.</p> <p>Attuare, nell'azione didattica, effettivi interventi di individualizzazione e di personalizzazione per la piena inclusione di tutti e di ciascuno (monitoraggio a.s. aa.ss. 2016-2017; 2017-2018; 2018-2019) diffusione di format standardizzati per la compilazione di pdp anche con riferimento al codice ICF)</p>
Continuità e orientamento	<p>Individuare figure di raccordo tra le classi ponte dei tre diversi ordini e con il primo biennio del secondo ciclo di istruzione (a.s.2016-2017 progetto "Matematicamente pronti" e "Progetto di continuità logico-matematica" a.s.2018-2019 seguito e monitorato da una docente di Scuola dell'Infanzia - componente Nucleo Interno di Valutazione con il compito di coadiuvare il controllo di gestione).</p> <p>Promuovere la conoscenza del sè, dei propri punti di forza e di debolezza, mediante azioni e questionari mirati (aa.ss. 2016-2017; 2017-2018; 2018-2019) per la costruzione del portfolio dell'orientamento (per la scuola secondaria di primo grado)</p> <p>Realizzare incontri di continuità e di orientamento formativi per la scoperta delle proprie attitudini e vocazioni (azione di orientamento aa.ss. 2015-2016, 2016-2017,</p>

	<p>2017-2018; 2018-2019).</p> <p>Sviluppare la dimensione orientativa delle discipline anche attraverso l'uso dei compiti di realtà e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. (aa.ss. 2017-2018; 2018-2019)</p>
<p>Orientamento strategico e organizzazione della Scuola</p>	<p>Implementare un modello organizzativo di leadership diffusa, basato su obiettivi condivisi e su relazioni collaborative non conflittuali (organigramma 2015/2016; 2016/2017, 2017/2018; 2018/2019).</p> <p>Migliorare la comunicazione interna ed esterna attraverso il sito web istituzionale, l'individuazione di un web master (a.s. 2015-2016), l'uso del registro elettronico (a.s. 2016/2017), estensione del registro elettronico anche alla scuola dell'infanzia (a.s. 2017/2018); dall'a.s. 2018/2019 il responsabile del sito web è l'ins. Vincenza Sola.</p> <p>Implementare i regolamenti redatti (a.s. 2017-2018) e implementare la formalizzazione degli atti e dei procedimenti (verbali, report, cronoprogrammi).</p> <p>Ridurre la parcellizzazione del FIS da finalizzare per la realizzazione di azioni funzionali a soddisfare gli autentici bisogni formativi dell'utenza (aa.ss. 2017-2018; 2018/2019)</p>
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Attuare un capillare piano di formazione di tutto il personale in ambiti strategici per l'azione di miglioramento (aa.ss. 2017-2018; 2018/2019).</p> <p>Ristrutturare la cattedra della Scuola Primaria per ambiti disciplinari per valorizzare gli stili d'insegnamento e potenziare le competenze di base (aa.ss. 2016/2017; 2017-2018; 2018/2019).</p>
<p>Integrazione con il territorio e con le famiglie</p>	<p>Promuovere accordi di rete con le Istituzioni, le associazioni e le Fondazioni presenti nell'ambito territoriale (a.s.2015-2016; 2016-2017, a.s. 2017/2018).</p> <p>Instaurare una sinergia tra gli attori dell'amministrazione statale periferica per la progettazione di un'offerta formativa territoriale integrata (a.s. 2015-2016; 2016-2017, 2017/2018; 2018/2019).</p> <p>Valorizzare e potenziare attività (in parte già effettuate) che vedono la diretta partecipazione e coinvolgimento delle famiglie e del territorio (a.s. 2015-2016; 2016- 2017, 2017/2018; 2018/2019).</p>

Progetto N° 1 - “Parole e numeri”

Indicazioni di progetto	Titolo dell'azione	“Parole e numeri”	
	Responsabile del monitoraggio	Prof.ssa Franca Gabriele (dall'a.s. 2016-2017)	
	Data di inizio e fine	2015/16; 2016/2017; 2017/2018; 2018/2019	
Pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>Miglioramento nella lettura, nella comprensione del testo, nella comunicazione orale, nella produzione scritta, nel lessico e nella metalinguistica.</p> <p>Promuovere esperienze significative in cui gli strumenti matematici si mostrino sempre più utili per operare nell' realtà.</p> <p>Formulare ipotesi, controllare le conseguenze, progettare e sperimentare, discutere e argomentare le proprie scelte, sviluppare Competenze computazionali</p>	<p>Diminuire il numero di allievi nelle fasce L1 – L2 (5%)</p> <p>Aumentare il numero di alunni nella fascia L4(3%)</p> <p>Consolidare il risultato raggiunto nell'a.s. 2015-2016, relativamente al numero di alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria</p> <p>Migliorare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica con un target atteso dell'1,7% ogni anno (Scuola Primaria)</p>

	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e l'azione</p>	<p>Gli interventi previsti sono coerenti con la linea strategica del PdM poiché, attraverso le attività integrative progettate (Progetti FIS, PON, POR e nazionali) e l'impiego dell'organico potenziato per la Primaria, si vuole contribuire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ allo sviluppo/consolidamento della competenza tecnica di lettura e della produzione orale e scritta di testi continui e non continui. ▪ Allo sviluppo/consolidamento delle competenze relativamente a: Numeri, Spazio e figure, Relazione e funzioni, Dati e previsioni.
	<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>Docenti interni Docenti organico potenziato Esperti esterni 1 docente del NIV Coordinatori di Dipartimento Personale ATA</p>
<p>La realizzazione (Do)</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>Fase di progettazione:</p> <p>Utilizzare nella fase iniziale dell'anno scolastico, negli incontri per Dipartimenti, i dati, restituiti dall'Invalsi, delle prove standardizzate di Italiano e Matematica per la progettazione didattica.</p> <p>Elaborare prove comuni per classi parallele sul modello Invalsi.</p> <p>Realizzare interventi di recupero/potenziamento per fasce di livello (organico potenziato Primaria);</p> <p>Impiegare metodologia "classi aperte" (Scuola Secondaria di I Grado)</p> <p>Realizzare attività extracurricolari (Progetto Studio Assistito – classi Prime e Seconde scuola Secondaria)</p> <p>Realizzare Moduli PON: "Parole per crescere", "Numeri, che passione" (in caso di approvazione);</p> <p>Realizzare Modulo POR –Progetto Scuola Viva- La stoffa dei sogni</p> <p>Realizzazione PON - Nessun uomo è un'isola- apprendere per partecipare .</p>

		Monitoraggio; Valutazione; Disseminazione; Rendicontazione.
	Destinatari dell'azione	Diretti: alunni dell'istituto, in particolare quelli della Primaria e delle classi dove vengono somministrate prove standardizzate (Invalsi). Indiretti: tutti i docenti per la condivisione dei materiali e la messa a punto delle strategie negli ambiti disciplinari coinvolti.
	Descrizione delle attività per la diffusione dell'azione	Consigli di sezione/classe Collegio Docenti Consiglio d'Istituto Comunicazione alle famiglie dell'opportunità legata allo svolgimento dell'azione.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Raccolta dati in ingresso e in itinere per una verifica della ricaduta delle azioni da valutare in sede di consiglio di classe, di Dipartimenti, Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto; Costruzione di format per il monitoraggio.
	Target	Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate con un target atteso dell'1,7% ogni anno per la Scuola Primaria Consolidamento del risultato raggiunto nell'a.s. 2015-2016 e nell'a.s. 2016-2017, relativamente al numero di alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria Verifica degli esiti degli studenti da parte dei docenti curricolari (- 10 % ogni anno delle gravi insufficienze nelle diverse discipline per entrambi gli ordini di scuola)
		Per le azioni di monitoraggio verranno utilizzati i dati delle prove d'ingresso, in itinere e finali per rilevare gli esiti degli apprendimenti degli alunni. I risultati di queste azioni verranno analizzati in itinere e rendicontati a fine attività.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri periodici del NIV, dei coordinatori di dipartimento e delle funzioni strumentali durante i quali si analizzeranno le eventuali criticità emerse; ove necessario saranno adottate iniziative di miglioramento riguardo a tempi, obiettivi e approccio complessivo.

	Criteria di miglioramento	Impatto sugli alunni: miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti delle prove standardizzate.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Incontri degli Organi collegiali Sito Web Eventi e manifestazioni rivolte all'utenza e al territorio
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Creazione di una banca dati on line di attività e buone pratiche.

Progetto n. 2 Crescere insieme (formazione dei docenti)

Indicazioni di progetto	Titolo dell'azione	<<Crescere insieme>> (formazione dei docenti)	
	Responsabile del monitoraggio	Prof.ssa Eliana De Filippis	
	Data di inizio e fine	2016-2017; 2017-2018; 2018-2019	
Pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>Promuovere la formazione dei docenti in ambiti strategici per il miglioramento degli esiti degli studenti, con particolare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ alle prove standardizzate nazionali (Scuola Primaria) ▪ alla sperimentazione e sviluppo di pratiche didattiche e organizzative per lo sviluppo dei traguardi di competenza fissati nelle IN2012 ▪ allo sviluppo della didattica laboratoriale (<i>classi aperte, cooperative learning, flipped classroom</i>), riducendo i tempi della lezione frontale ▪ allo sviluppo di competenze digitali ▪ allo sviluppo della cultura organizzativa 	<p>Incremento dei docenti che sperimentano in aula le tecniche e gli strumenti suggeriti durante la formazione (\geq il 50%).</p> <p>Incremento dell'uso della LIM nella didattica quotidiana (\geq 1 lezione settimanale).</p> <p>Numero di docenti che impiega le rubriche di valutazione per la certificazione delle competenze.</p> <p>Livello di soddisfazione degli alunni per l'uso delle nuove tecnologie legate didattica (\geq 50% di risposte positive al questionario).</p> <p>Decremento delle insufficienze e delle gravi insufficienze: confronto tra gli esiti del primo quadrimestre e le valutazioni in itinere (fine Marzo) e final</p> <p>Miglioramento dell'organizzazione e della standardizzazione dei processi</p>

	Relazione tra la linea strategica del Piano e l'azione	La formazione dei docenti è coerente con l'idea guida del PdM e la sua linea strategica poiché mettere a regime l'uso di metodologie didattiche che sollecitino la partecipazione attiva degli studenti nella costruzione del sapere, nella maturazione del saper essere e nell'acquisizione delle competenze porta progressivamente al miglioramento degli esiti degli apprendimenti
	Risorse umane necessarie	Esperti esterni Docente interno Personale ATA
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Accordi di Rete per la formazione "LI.SA.CA" - "Numeri, che passione" - Progetto nazionale E-CLIL Partecipazione al Piano Nazionale per la Scuola Digitale Individuazione dei docenti destinatari del piano di formazione; Individuazione del docente del NIV deputato al controllo di gestione del Piano; Svolgimento delle attività di formazione; Monitoraggio; Valutazione; Disseminazione (per quanto attiene alla Primaria anche attraverso gli incontri di programmazione) Rendicontazione.
	Destinatari dell'azione	Docenti dell'istituto
	Descrizione delle attività per la diffusione dell'azione	Comunicazione ai rappresentanti dei genitori delle attività laboratoriali svolte in classe e relative all'azione, documentate nei Registri dei verbali. Creazione di una banca dati dei materiali prodotti da mettere a disposizione di tutti i docenti attraverso il sito della scuola. Disseminazione attraverso incontri di progettazione settimanale, consigli di classe, interclasse, intersezione e collegi deidocenti. Sito web.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Raccolta dati sulla ricaduta indiretta delle azioni da valutare in sede di consiglio di classe (in itinere e finale).
	Target	Livello di gradimento /soddisfazione da parte dei corsisti; Livello di collaborazione tra docenti non formati ed in formazione per la progettazione e/o realizzazione di nuove attività; Verifica degli esiti se conformi alle previsioni.
		Si intende rivolgere le azioni di monitoraggio ai docenti quali fruitori primari dell'azione di formazione, ma anche agli alunni se i nuovi approcci / materiali risultino più interessanti / stimolanti.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri periodici durante i quali si presterà attenzione alle criticità emerse; ove necessario, saranno adottate iniziative di miglioramento riguardo a tempi, obiettivi e approccio complessivo.

	Criteri di miglioramento	Se i risultati saranno inferiori a quelli previsti si cercherà di analizzare quale potrebbe risultare il punto debole: - Criteri di selezione dell'esperto; - Scelta delle tematiche e delle attività; - Organizzazione del gruppo docenti.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Condivisione dei materiali prodotti e/o utilizzati durante la formazione con gli altri docenti durante gli incontri di aree disciplinari. Pubblicazione dei materiali e delle risorse sul sito della scuola.
	Note sulle possibilità di implementazione dell'azione	La metodologia adottata e sperimentata all'interno del progetto e avviata dai singoli corsisti divenga pratica diffusa ai docenti del consiglio di classe.

Progetto n. 3: "Datti una regola"

Indicazioni di progetto	Titolo dell'azione	"Datti una regola"	
	Responsabile del monitoraggio	Ins. Laura Battagliese	
	Data di inizio e fine	Da Gennaio a Giugno 2015 - 2016; 2016-17; 2017-2018; 2018-2019	
Pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>Sviluppare autonomia e responsabilità nel rispetto di sé e degli altri, senza spirito di competizione e prevaricazione.</p> <p>Migliorare il clima relazionale e colmare le distanze socio-culturali che spesso sfociano in comportamenti oppositivi e di insofferenza alle regole.</p> <p>Saper mediare e/o ridurre contrasti e opposizioni.</p> <p>Rispettare l'ambiente, il verde e il patrimonio artistico e monumentale che ci circonda.</p> <p>Promuovere e sostenere la cultura dell'aiuto reciproco, a partire dalla difficoltà e dal disagio</p>	<p>Diminuzione di ritardi e annotazioni disciplinari.</p> <p>Riduzione del numero delle note disciplinari legate alla conflittualità tra pari ed adulti</p> <p>Consapevolezza dei ruoli e capacità di confrontarsi e di lavorare in gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune (questionario di autovalutazione degli studenti coinvolti in attività di gruppo).</p> <p>Numero degli studentiche partecipa alle attività proposte dalla Scuola.</p> <p>Aumento delle valutazioni positive (8-</p>

		manifestati	9-10) del comportamento scolastico. Numero degli studenti premia ti per il comportamento
	Relazione tra la linea strategica del Piano e l'azione	Il progetto è in linea con quanto stabilito nel PdM . Esso si propone di attivare processi didattici ed educativi che favoriscano l'interiorizzazione della norma e sviluppino senso di legalità e spirito di collaborazione tra gli alunni soprattutto in quelle classi nelle quali le competenze sociali e civiche sono ancora scarsamente sviluppate.	
	Risorse umane necessarie	Tutti i docenti	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Definizione curricolo verticale delle competenze di Cittadinanza e Costituzione a partire dall'alfabeto dei diritti</p> <p>Realizzazione Progetto "Il Giardino della Legalità" in collaborazione con il Comune di Salerno e con la Fondazione Vassallo</p> <p>Azioni didattiche con l'impiego del lavoro di gruppo</p> <p>Realizzazione POR – Progetto Scuola Viva- (I II annualità)</p> <p>Realizzazione PON "Nessun uomo è un'isola: Apprendere per partecipare"</p> <p>Cerimonia di sottoscrizione del Patto Educativo di corresponsabilità con il coinvolgimento attivo di genitori e studenti</p> <p>Coinvolgimento delle famiglie in eventi , incontri, dibattiti organizzati dalla Scuola</p>	

	Destinatari dell'azione	Docenti, alunni, famiglie
	Descrizione delle attività per la diffusione dell'azione	<p>Realizzazione di e-book, video, power point</p> <p>Partecipazione a manifestazioni ed eventi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rete cittadina "Legalità per la giustizia" con altre Istituzioni Scolastiche Autonome e varie Associazioni - Condivisione del Patto di Corresponsabilità tra scuola e genitori e tra scuola, alunni e genitori - Giornata della Legalità (21 marzo) - Giornata informativa sulla sicurezza del web (Safer InternetDay) - Pranzo di Natale nelle Infanzie (A tavola con mamma e papà) - Sicurezza domestica in collaborazione con l'ASL - Rete Calliope e Tersicore
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Verbal dei consigli di classe Registro di classe e personale dei docenti
	Target	Incentivare il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo.
		Controllo periodico per pianificare ed orientare le decisioni strategiche da parte del NIV, del Referente per la Legalità
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	A seguito del monitoraggio in itinere, potrebbero essere organizzati incontri per un'eventuale revisione delle azioni meno efficaci o per l'integrazione di nuove.
	Criteri di miglioramento	Sulla base dei risultati emersi saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento dell'azione.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Organizzazione di eventi pubblici
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto.	

4. *Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa*

- è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa
- riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le corrispondenti professionalità
- mette in atto il Piano di miglioramento elaborato alla luce del RAV
- elabora il potenziamento dell'offertaformativa

(Art. 3 D.P.R. 275/99, come modificato dall'art.1, comma 14 L.107/15)

I PROTAGONISTI DEL P.T.O.F.	
I Genitori	formulano proposte
Il Dirigente Scolastico	definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio tiene conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori
Il Collegio dei Docenti	elabora il Piano dell'Offerta, tenuto conto delle indicazioni del Dirigente Scolastico
Il Consiglio di Istituto	approva il Piano dell'Offerta Formativa

5. L'AREADELL'ORGANIZZAZIONE

5.1 Il contesto

L'Istituto Comprensivo di Ogliara abbraccia un'area che, sotto il profilo territoriale, è piuttosto estesa, comprendendo la fascia delle frazioni collinari del Comune di Salerno (con i plessi di Ogliara, S. Angelo, Giovi Piegolelle e Giovi Casa Polla), cui si aggiungono i plessi del Comune di S. Mango Piemonte.

Sul territorio sono attive diverse associazioni che si occupano dei problemi giovanili, dell'aggregazione e dell'assistenza culturale, della promozione delle tradizioni locali e che rappresentano validi partner nel supportare lo sviluppo della nostra comunità.

Le attività produttive presenti sono prevalentemente di tipo artigianale.

Sul territorio sono presenti diversi servizi del comune di Salerno: tre sedi distaccate dell'Ufficio Anagrafe, tre Uffici postali e diversi centri di aggregazione dislocati nelle varie parrocchie delle diverse frazioni.

Proprio nei pressi della Sede Centrale è possibile visitare il Museo "Città Creativa" di Ogliara: si tratta di un museo dinamico, di un luogo di ricerca, sperimentazione, esposizione e documentazione sulla ceramica che la Scuola ha adottato nell'ambito del progetto "La scuola adotta un monumento" (**Allegato 3**)

A.s. 2017/2018 la classe II a di Giovi è stata insignita della medaglia d'oro per l'Archivio Nazionale dei Monumenti Adottati.

Le frazioni di Ogliara, Sant'Angelo e San Mango sono discretamente collegate alla città, così come lo sono i plessi di Giovi.

Sia il Comune di Salerno che quello di San Mango offrono il servizio di trasporto scolastico e di mensa per gli studenti dell'Infanzia e della Primaria.

5.2 Sedi e strutture scolastiche

Gli alunni frequentanti sono distribuiti in 11 plessi e 43 sezioni/classi.

SEDE CENTRALE – SCUOLA PRIMARIA

Ufficio del Dirigente Scolastico

Uffici Amministrativi

Ufficio del Vicario

Scuola Primaria - Codice meccanografico SAEE81801P

5 classi (I- II – III –IV – V)

VIA OGLIARA - 84135 Salerno

Tel 089 281281

Coordinatore di plesso: ins. Laura Battagliese

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso di Ogliara - Codice Meccanografico SAAA81804L

2 sezioni a tempo normale

VIA POSTIGLIONE – 84135 Salerno

Tel. 089281952

Coordinatore di plesso: ins. Annalisa Montuori

Plesso di S. Angelo: Codice Meccanografico SAAA81801D

1 sezione a tempo normale

VIA S.ANGELO - 84135 Salerno

Tel. 089281523

Coordinatore di plesso: ins. Vincenza Sola

Plesso di Giovi Piegolelle: Codice Meccanografico SAAA81803G

3 sezioni, di cui 2 a tempo normale e una ad orario antimeridiano VIA MONTE BELLARA - Salerno 84133

Tel. 089711037

Coordinatore di plesso: ins. Maria Romiti

Plesso di San Mango: Codice Meccanografico SAAA81802E

3 sezioni, di cui 2 a tempo normale e una ad orario antimeridiano Via Pinuccio La Rocca - 84090 San Mango Piemonte

Tel. 089631149

Coordinatore di plesso: ins. Rafaela Garofalo

SCUOLA PRIMARIA

Plesso S.Angelo: Codice Meccanografico SAEE81804T

4 classi (IV – V) Via S.

Angelo - Salerno 84135

Tel.089281523

Coordinatore di plesso: ins. Vincenza Sola

Plesso di San Mango: Codice Meccanografico SAEE81805V

5 classi(I-II-III-IV-V)di cui due a tempo prolungato con servizio mensa VIA PINUCCIO LA ROCCA - San Mango Piemonte 84090

Tel. 089631332

Coordinatore di plesso: ins. Rita Alliegro

Plesso di Giovi Piegolelle: Codice Meccanografico SAEE81803R

5 classi (I-II-III-IV-V)

VIA PIEGOLELLE, 79 Salerno84133

Tel. 089753723

Coordinatore di plesso: ins. Claudia Rufolo

Plesso di Giovi Casa Polla: Codice Meccanografico SAEE81802Q

5 classi(I-II-III-IV-V) di cui una a tempo prolungato con servizio mensa Via Casa Polla – Salerno 84133 – Tel. 089711125

Coordinatore di plesso: ins. Rosanna Lanzalone

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso di Ogliara: Codice Meccanografico SAMM81802P

6 classi (IA – IIA – IIIA; IB – IIB – IIIB)

VIAPOSTIGLIONE Salerno 84135

Tel. 089282970

Coordinatore di plesso: Prof.ssa Eliana De Filippis

Plesso di Giovi Piegolelle: Codice Meccanografico SAAA81803G

4 classi (IA – IIA – IIIA; IIB)

Via Monte Bellara - Salerno 84133

Tel. 089711037

Coordinatore di plesso: Prof.ssa Filomena Rago

5.3 Risorse strutturali

Primaria di Ogliara:

- 1 laboratorio di informatica con postazioni mobili;
- 1 sala per la psicomotricità;
- 1 LIM per 5 classi.

Primaria di Sant' Angelo:

- N. 10 computer con postazioni mobili;
- 1 LIM per 5 classe

Primaria di San Mango:

- 1 LIM per 5 classi
- Laboratorio di Informatica
- Mensa

Secondaria di Ogliara:

- 1 LIM per 6 classi
- Materiali e strumenti per attività musicali e scientifiche
- 15 computer con postazioni mobili

Secondaria di Giovi:

- 1 LIM per ogni classe
- 1 laboratorio di musica
- 1 laboratorio di scienze
- 1 palestra per attività motorie
- 1 laboratorio di informatica con postazioni fisse
- Aula 3.0

5.4 Organizzazione dei tempi

Per l'a.s. 2018/2019, la Regione Campania ha previsto un calendario scolastico di 201 giorni, così articolato:

- Inizio Lezioni: 12 settembre 2018
- Termine Lezioni: 8 giugno 2019
- Termine delle attività educative per la Scuola dell'Infanzia: 29 giugno 2019
- Ponte di "Ognissanti": dal 1 al 3 novembre 2018, commemorazione dei defunti;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione
- Festività Natalizie: dal 24 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019
- Festività del Carnevale: 4 e 5 marzo 2019
- Festività Pasquali e Festa della Liberazione: dal 18 aprile al 27 aprile 2019
- Festa del Santo Patrono e le seguenti Feste Nazionali
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione
- Festa dei lavoratori: 1° maggio
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

Sono state poi confermate le celebrazioni nei giorni:

- 27 gennaio, "giorno della memoria" in ricordo della Shoah;
- 10 febbraio, "giorno del ricordo", in commemorazione delle vittime dei massacri delle foibe;
- 19 marzo, "festa della legalità" istituita dalla Regione Campania in ricordo dell'uccisione di don Peppe Diana.

Orario scolastico a.s. 2018/2019				
Scuola Infanzia	Orario antimeridiano	25 ore settimanali	Lunedì/Venerdì	8:00 – 13:00
	Tempo normale	40 ore settimanali	Lunedì/Venerdì	8:00 – 16:00
Scuola Primaria Ogliara, Sant'Angelo, Giovi Piegolelle, Giovi Casa Polla (classi 3-4-5)	Classi 1-2-3-4-5	27 ore settimanali	Lunedì/Giovedì Venerdì	8.05 – 13.35 8.05 – 13.05
Scuola Primaria Giovi Casa Polla classe prima - seconda	Classe 1-2	40 ore settimanali	Lunedì/Venerdì	8.00 – 16.00
Scuola Primaria di San Mango	Classe 1-2-3	40 ore settimanali	Lunedì / Venerdì	8:00 -16:00
	Classi 3-4-5	27 ore settimanali	Lunedì-Giovedì Venerdì	8:00 – 13:30 8:00 – 13:00
Scuola Secondaria di I	Classi 1-2-3	30 ore settimanali	Lunedì/Venerdì	8.00 – 14.00

Orari di Ricevimento	
Dirigente Scolastico	Previo appuntamento il Martedì e il Giovedì dalle 11:00 alle 13:00
Collaboratore principale	Su appuntamento
Docenti	Tutti i docenti ricevono i genitori un'ora nei mesi di Novembre, Gennaio, Febbraio, Aprile secondo il calendario pubblicato nella sezione <i>Genitori</i> del sito web

Uffici di Segreteria	Ricevimento al pubblico : Lunedì – Venerdì dalle 10:30 alle 12:30 Martedì e Giovedì dalle 10:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 16:00
-----------------------------	---

5.5 Organizzazione dei servizi

5.5.1 Servizio mensa scolastica

Per la Scuola dell'Infanzia e per la scuola primaria di Giovi Casa Polla è funzionante il servizio mensa scolastica, erogato dall'Amministrazione comunale.

Per la Scuola Primaria di San Mango dall'a.s. 2016-2017 è stato attivato il servizio mensa per la classe prima e dal 2017-2018 per la classe seconda con un'articolazione oraria di 40 ore settimanali, e dall'a.s. 2018/2019 anche per la classe terza.

Trasporto alunni

Il Comune di Salerno e il Comune di San Mango offrono il servizio di trasporto a favore degli allievi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

5.5.2 Assistenza educative

Servizio di assistenza specialistica

La Scuola presenta al Comune di Salerno un progetto di “*Autonomia personale, sociale e della comunicazione*”, finalizzato all'integrazione degli alunni diversamente abili. Il Comune di Salerno dispone annualmente l'assegnazione di un finanziamento per la realizzazione degli interventi al servizio di assistenza educativa. Nell'a.s. 2018/2019 il comune di Salerno ha emanato il seguente bando :*Servizio-di-Assistenza-Specialistica-scolastica-per-alunni-diversamente-abili-. Al Comune di San Mango vengono presentate le istanze dei genitori degli alunni DVA, per il servizio di assistenza specialistica, rientranti nel piano di Zona di riferimento.*

5.6 Scelte di gestione e di organizzazione

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse azioni previste dal P.T.O.F., l'organizzazione si basa su un modello di leadership organizzativa e diffusa articolata nelle seguenti aree:

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL' ORGANIZZAZIONE

Collaboratore principale del Dirigente Scolastico che:

L'incarico di Primo Collaboratore (con funzione vicaria) comporta la prestazione di ore aggiuntive al servizio per compiti di vigilanza/supervisione generale previsti dal Regolamento di Istituto per i Collaboratori del Dirigente scolastico e compiti specifici come di seguito riportati:

- collaborazione con le responsabili designate nell'azione di coordinamento dei plessi del Istituto
- controllo delle assemblee di interclasse/intersezione/classe dei genitori e assemblee dei docenti, con particolare attenzione al sistema relazionale fra le componenti scolastiche;
- collaborazione nel monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nella predisposizione del calendario annuale delle attività funzionali all'insegnamento (funzionamento organi collegiali, scrutini, ecc.), e nell'attivazione di procedure previste in caso di assemblee sindacali e di sciopero;
- segnalazione di comportamenti anomali degli alunni e relativa informazione dei docenti di classe e del Dirigente Scolastico;
- collaborazione nel controllo dei verbali dei Consigli di intersezione e interclasse (con attenzione alla verifica dello stato di attuazione della programmazione dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria alla luce delle attuali normative e indicazioni ministeriali) e nell'elaborazione delle sintesi da riferire al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti;
- preparazione dei lavori degli OO.CC.; cura della stesura dei verbali del Collegio docenti;
- collaborazione nell'informatizzazione e trasmissione via telematica dei dati relativi alle prove di valutazione INVALSI;
- controllo della documentazione scolastica prevista dalla carta dei servizi;
- attenzione a rilevare problemi di manutenzione e ammodernamento dei sussidi e degli arredi in dotazione dell'Istituto, su segnalazione dei coordinatori dei plessi;

- assunzione di decisioni necessarie a risolvere urgenti problemi contingenti, soprattutto in assenza del Dirigente Scolastico e, comunque, dopo averlo contattato anche solo telefonicamente;
- partecipazione alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico in modo ristretto ai soli Collaboratori o anche estese alle Funzioni Strumentali, ai responsabili di plesso e/o ad altre figure stabilite;
- collaborazione con docenti, Funzioni Strumentali e Dirigente Scolastico nell'indagine sulla qualità del servizio e nella cura dell'autoanalisi d'Istituto e valutazione (componente NIV);
- costante consultazione con il Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico ai fini di una più efficiente ed efficace azione di collaborazione con il Capo d'Istituto stesso;
- sostituzione del Dirigente scolastico per assenze nell'arco dell'anno e nel periodo estivo, come da piano elaborato e condiviso con il Dirigente stesso per la fruizione del periodo delle ferie;
- possibilità di firma, su indicazione del Dirigente Scolastico, esclusivamente per circolari interne;
- compiti specifici attribuiti di volta in volta per far fronte, all'occorrenza, ad esigenze di servizio non prevedibili.

Collaboratore del Dirigente Scolastico che garantisce:

L'incarico di Collaboratore comporta la prestazione di ore aggiuntive al servizio per compiti di vigilanza/supervisione generale previsti dal Regolamento di Istituto per i Collaboratori del Dirigente scolastico e compiti specifici come di seguito riportati:

- collaborazione con le responsabili designate nell'azione di coordinamento dei plessi dell' Istituto con particolare riguardo alla Scuola Secondaria di I grado;
- controllo delle assemblee di classe dei genitori e assemblee dei docenti, con particolare attenzione al sistema relazionale fra le componenti scolastiche;
- collaborazione nel monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nella predisposizione del calendario annuale delle attività funzionali all'insegnamento (funzionamento organi collegiali, scrutini, ecc.), e nell'attivazione di procedure previste in caso di assemblee sindacali e di sciopero;
- segnalazione di comportamenti anomali degli alunni e relativa informazione dei docenti di classe e del Dirigente Scolastico;
- collaborazione nel controllo dei verbali dei Consigli di classe (con attenzione alla verifica dello stato di attuazione della programmazione dei docenti delle scuole Scuola Secondaria di I grado; alla luce delle attuali normative e indicazioni ministeriali) e nell'elaborazione delle sintesi da riferire al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti;
- preparazione dei lavori degli OO.CC.; cura della stesura dei verbali del Collegio docenti in assenza del Primo Collaboratore;
- collaborazione nell'informatizzazione e trasmissione via telematica dei dati relativi alle prove di valutazione INVALSI; controllo della documentazione scolastica prevista dalla carta dei servizi;
- attenzione a rilevare problemi di manutenzione e ammodernamento dei sussidi e degli arredi in dotazione dell' Istituto su segnalazione dei coordinatori dei plessi;
- assunzione di decisioni necessarie a risolvere urgenti problemi contingenti, soprattutto in assenza del Dirigente Scolastico e, comunque, dopo averlo contattato anche solo telefonicamente;
- partecipazione alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico in modo ristretto ai soli Collaboratori o anche estese alle Funzioni Strumentali, ai responsabili di plesso e/o ad altre figure stabilite;
- collaborazione con docenti, Funzioni Strumentali e Dirigente Scolastico nell'indagine sulla qualità del servizio e nella cura dell'autoanalisi d'Istituto e valutazione, (componente NIV)
- consultazione costante con il Collaboratore/Vicario del Dirigente Scolastico ai fini di una più efficiente ed efficace azione di collaborazione con il Capo d'Istituto stesso;
- sostituzione del Dirigente scolastico per assenze nell'arco dell'anno e nel periodo estivo, come da piano elaborato e condiviso con il Dirigente stesso per la fruizione del periodo delle ferie;
- compiti specifici attribuiti di volta in volta per far fronte, all'occorrenza, ad esigenze di servizio non prevedibili.

Coordinatori di plesso che assicurano:

- Organizzazione funzionale ed efficace del servizio scolastico

- puntuale rispetto delle disposizioni della Dirigenza
- predisposizione dell'orario del plesso
- controllo e vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il Dirigente Scolastico e, nel caso di personale non docente, oltre il Dirigente Scolastico, il Direttore SGA
- vigilanza sulle condizioni di igiene e pulizia dei locali scolastici, segnalando tempestivamente al Direttore SGA eventuali inadempienze del personale
- vigilanza sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività didattiche
- verifica degli orari vigenti e proposta tempestiva dei correttivi necessari o migliorativi
- gestione di materiali/sussidi e controllo periodico dei beni inventariati a garanzia di una corretta custodia e di un efficace e razionale impiego delle risorse
- adattamento del servizio dell'assistente educativo in altra classe, in caso di alunno diversamente abile assente, previa tempestiva segnalazione del docente di classe
- sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo e secondo i vincoli e i criteri fissati
- modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi
- autorizzazione di permessi brevi e disposizione dei recuperi in base alle esigenze della Scuola
- controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni, della pausa didattica e organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni
- controllo Registro dei visitatori da consegnare ogni bimestre in Presidenza

- Raccordo con gli altri plessi e gli Uffici di Dirigenza e Segreteria

- partecipazione agli incontri con lo staff
- ritiro di materiali
- segnalazione di problemi di malfunzionamento di beni o servizi
- assolvimento degli adempimenti connessi a scioperi e assemblee sindacali

- Rapporti con le famiglie

- organizzazione degli incontri collegiali
- consegna in Presidenza del foglio firme docenti incontri Scuola-Famiglia
- raccolta delle attestazioni di versamento effettuate dai rappresentanti di classe dei genitori e consegna presso gli Uffici di Segreteria
- informazione su tempi e modi, ordinari e straordinari, di erogazione del servizio scolastico
- elaborazione di proposte di miglioramento del servizio in risposta a specifiche esigenze locali

Sicurezza

- gestione delle situazioni di emergenza e coordinamento delle operazioni di esodo
- redazione moduli di evacuazione
- controllo assiduo degli ambienti scolastici e segnalazione immediata delle situazioni di pericolo
- vigilanza sul rispetto, da parte del personale e degli utenti, delle norme e delle disposizioni interne
- adozione di misure di sicurezza alternative nei casi mancato adeguamento o riparazione richiesti
- partecipazione alle riunioni periodiche prescritte dall'art. 35 del D. Lgs.81/2008.

Nucleo Interno di Valutazione/Gruppo di miglioramento con i seguenti compiti

(presieduto dal DS e costituito dai due collaboratori del DS, dalla FS Area1, dalla FS Area 4 e dai responsabili di dipartimento)

- seguire tutti i processi e gli adempimenti connessi al Servizio Nazionale di Valutazione, anche attraverso la ricerca di informazioni, dati, documenti e la consultazione sistematica dei siti dedicati (MIUR, INVALSI, INDIRE)
- curare i processi di autovalutazione della scuola ed, in particolare, la redazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione
- predisposizione RAV Infanzia
- predisporre, revisionare e monitorare il Piano di Miglioramento
- coordinare la rilevazione prove INVALSI
- favorire la condivisione dei risultati delle prove standardizzate nazionali nella fase della progettazione didattico-educativa dei docenti, mediante l'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI e l'elaborazione di report, in collaborazione con i coordinatori di Dipartimento.

Coordinatore di classe con i seguenti compiti:

- verbalizzare le sedute del Consiglio di classe
- curare e raccogliere gli atti del Consiglio di classe
- favorire lo scambio di informazioni tra i docenti, le famiglie e i responsabili di gestione
- orientare e assistere gli studenti per tutto il corso degli studi rendendoli attivamente partecipi del processo di formazione
- verificare la proficua ed assidua frequenza alle lezioni
- predisporre la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti, controllandone il non superamento del tetto massimo consentito
- curare l'individuazione da parte del CdC degli itinerari relativi alle visite guidate e viaggi di istruzione degli alunni compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite
- svolgere azione di vigilanza sul rispetto dell'ambiente e delle suppellettili della classe
- presiedere il seggio per l'elezione dei genitori nel consiglio di classe
- curare la consegna delle pagelle e il sollecito invio a casa delle pagelle ai genitori che non venissero a ritirarle personalmente
- partecipare alle riunioni del GLI

Nell'intento di prevenire la dispersione scolastica, inoltre, in diretta collaborazione con la Dirigenza e con i Coordinatori di plesso, cura con particolare attenzione il rapporto fra gli insegnanti della classe e gli alunni, soprattutto quelli "a rischio" di insuccesso scolastico.

In particolare:

- mette in atto ogni strategia che riterrà opportuna al fine di ridurre la dispersione scolastica intesa sia come insuccesso e abbandono che come promozione stentata o con risultati inferiori a quelli consentiti dalle capacità dello studente
- verifica settimanalmente l'assiduità della frequenza anche per individuare tempestivamente eventuali casi di Frequenze a Singhiozzo e la regolarità delle giustifiche degli alunni della classe, intervenendo presso famiglie e colleghi per rimuovere le cause delle assenze
- segnala alle famiglie i casi di elevato assenteismo e/o di F.a.S.
- cerca di rimuovere i problemi (incomprensioni, carichi di lavori, giorni troppo "pesanti", ecc.) che si venissero a creare fra alunni e docenti
- segnala alla Funzione Strumentale dell'Area 3 i casi di alunni più problematici
- si preoccupa di rilevare i casi di scarso profitto al termine, in particolare, di ogni valutazione bimestrale, monitorando, con l'ausilio dei colleghi, l'andamento in itinere dello studente e provvedendo ad informare puntualmente i genitori
- redige, su appositi modelli forniti dalla Dirigenza, relazione del lavoro svolto, registrando con puntualità e precisione tutti i contatti avuti con le famiglie; tali modelli dovranno essere visionati periodicamente dal D.S. o dai Collaboratori e protocollati a conclusione dell'anno scolastico agli atti della Scuola.

Tutor docenti neo immessi con i seguenti compiti:

- accoglienza del neo-assunto nella comunità professionale per favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per facilitare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;
- sostegno all'attività di servizio del docente in formazione, con particolare riguardo alla progettazione didattica – educativa, alla predisposizione degli strumenti di verifica e di valutazione, alle strategie metodologico-didattiche, agli interventi inclusivi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e di sviluppo delle eccellenze,
- supporto nella definizione del bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, dell'analisi dei bisogni formativi e degli obiettivi della formazione, che confluisce nel patto per lo sviluppo professionale;
- di momenti di reciproca osservazione in classe per complessive 12 h (*peer to peer*), collaborazione che può esplicarsi anche nell'elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di

apprendimento;

- predisposizione di un'istruttoria finale sull'attività formativa e sulle esperienze didattico-educative realizzate dal docente neo assunto da presentare al Comitato di Valutazione e al Dirigente Scolastico.

Referente Lingua straniera (TRINITY) con i seguenti compiti:

- curare la divulgazione delle iniziative che, di volta in volta, vengono proposte dai diversi Centri certificatori e gli aspetti formali e logistici relativi alle modalità di un'eventuale partecipazione;
- tenere rapporti diretti e curare i contatti con i Centri certificatori e con gli esperti di madre lingua inglese;
- organizzare le attività e le azioni in occasione degli esami finali per il conseguimento della certificazione.

Coordinatori Aree disciplinari con i seguenti compiti:

- coordinare e verbalizzare le riunioni dell'Area
- coordinare e portare a sintesi, in un apposito documento, la progettazione didattico-educativa annuale e i criteri di valutazione comuni con specifico riferimento ai traguardi di competenza previsti per il rispettivo ordine
- partecipare alle riunioni dei Coordinatori di Dipartimento per pianificare, secondo modelli e linguaggi comuni, l'integrazione tra i campi d'esperienza e le discipline afferenti alle diverse Aree, nella prospettiva della costruzione del curriculum verticale e della certificazione delle competenze del primo ciclo
- provvedere alla stesura delle prove di valutazione per classi parallele elaborate nelle riunioni di Dipartimento e alla tabulazione dei loro esiti, in collaborazione con i componenti del Nucleo Interno di Valutazione
- costituire un punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatori delle istanze di ciascun docente e cura l'accoglienza e il supporto ai nuovi docenti
- parte integrante del NIV, presieduto dal Dirigente scolastico e composto dai due collaboratori della Dirigenza e dalla FS Area 4; si occupa del monitoraggio, dell'analisi dei problemi e delle soluzioni adottate
- curare la raccolta, l'archiviazione di eventuali materiali, studi, progetti prodotti anche per la pubblicazione degli stessi sul sito web della scuola dedicato.

Animatore digitale con i seguenti compiti:

- **formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione, stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Funzioni strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'Area1 (PTOF: nuova triennalità):

Ins. Laura Battagliese

- coordinare la commissione di riferimento, costituita dai due collaboratori del Dirigente e dai capi-dipartimento, per la redazione del nuovo PTOF, in base alle previsioni dell'Atto di indirizzo, del RAV e del PDM;
- presiedere all'individuazione delle linee progettuali triennali;
- definire, organizzare e monitorare la progettualità d'istituto in collaborazione con la F.S. AREA 4-VALUTAZIONE;
- promuovere sinergie con il territorio;
- seguire la stesura e l'aggiornamento dei Regolamenti e di altri documenti istituzionali da sottoporre all'approvazione delle varie componenti
- curare lo sviluppo, l'implementazione e il coordinamento generale di progetti nazionali, in rete con altre Scuole, finanziati con Fondi Europei (PON/POR);
- contribuire al monitoraggio, alla verifica e alla valutazione dei moduli relativi agli Avvisi PON di concerto con le figure predisposte;
- comunicare al personale docente corsi di formazione e di aggiornamento;
- predisporre materiali per la relativa sezione del sito web della scuola; □ □ supportare il lavoro del DS e partecipa alle riunioni periodiche di staff;
- collaborare con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione;
- endicontare al Collegio dei Docenti il lavoro svolto tramite una relazione intermedia e finale

Funzioni strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'Area 2 (continuità e viaggi di istruzione):

Ins. Francesco Montesano

- organizzare e supportare attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita;
- predisporre questionari e strumenti tesi a rilevare le attitudini degli studenti per una scelta consapevole del futuro percorso di studi al termine del primo ciclo;
- supportare e organizzare, in collaborazione con i docenti, attività che favoriscano la conoscenza e la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- promuovere sinergie con il territorio, gli Enti locali e le relazioni con gli stakeholders;
- predisporre griglie per la programmazione delle uscite e delle visite guidate per ogni ordine di scuola;
- promuovere e coordinare la partecipazione a concorsi locali e nazionali e manifestazioni sul territorio;
- calendarizzare e supervisionare l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione;
- controllare la corretta realizzazione delle procedure riferibili alla propria funzione;
- predisporre materiali per la relativa sezione del sito web della scuola;
- collaborare con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione;
- essere referente nella lotta al bullismo ed al cyber bullismo
- supportare il lavoro del DS e partecipa alle riunioni periodiche di staff;
- rendicontare al Collegio dei Docenti il lavoro svolto tramite una relazione intermedia e finale.

Funzioni strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'Area 3 (Inclusione, prevenzione, tutela del disagio e della dispersione scolastica):

Ins. Paola D'Ambrosio

- coordinare le attività volte all'integrazione e all'inclusione scolastica degli alunni DVA e con BES;
- coordinare le riunioni del GLH, predisponendo gli atti necessari per le sedute e verbalizzando gli incontri;
- collaborare col Dirigente Scolastico o un suo delegato all'elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai docenti;
- curare in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie, all'Ufficio Scolastico Territoriale di Competenza e all'Asl competente;
- curare, in collaborazione con l'ufficio di segreteria - area didattica, con le famiglie e l'ASL, l'aggiornamento della documentazione relativa agli alunni certificati;

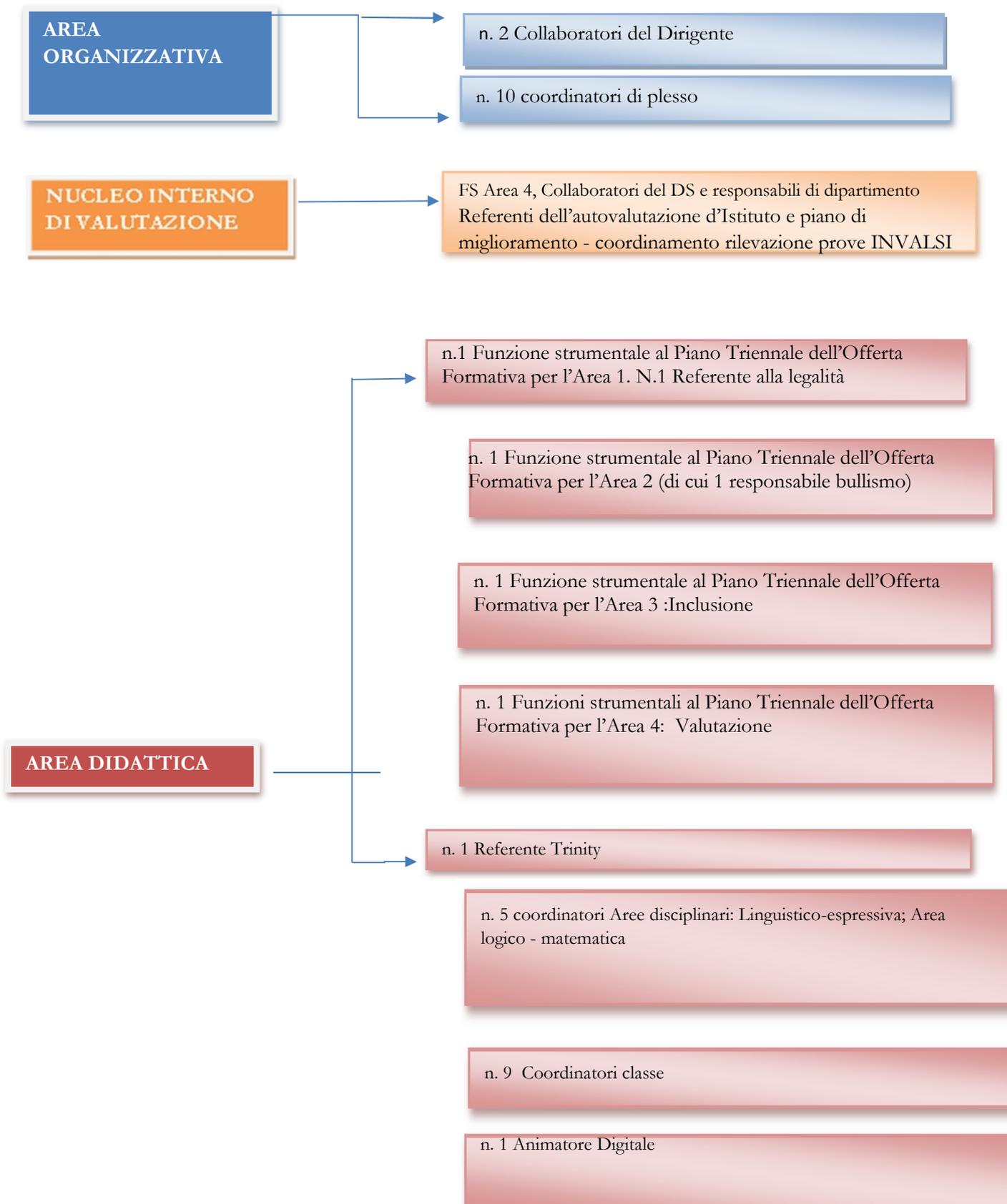
- partecipare a convegni, mostre, corsi di formazione e di aggiornamento inerenti la disabilità e informa degli stessi il personale docente;
- coordinare l'espletamento, da parte dei consigli di intersezione/interclasse/classe e da parte dei docenti di sostegno, di tutti gli atti dovuti secondo la normativa vigente;
- procedere alla rilevazione dei BES presenti nella Scuola, sulla base della periodica consultazione dei verbali dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, per la creazione e il sistematico aggiornamento di una banca digitale datenere agli atti;
- procedere al monitoraggio degli esiti di apprendimento degli alunni con D.S.A e BES in collaborazione con la F.S. AREA 4;
- fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e della personalizzazione della didattica, collaborando all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni con BES e alla relativa valutazione didattica;
- rivestire il ruolo di mediatore tra famiglia e strutture del territorio;
- curare la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola in collaborazione con le altre FF.SS.;
- supportare il lavoro del DS e partecipa alle riunioni periodiche di staff;
- predisporre materiali per la relativa sezione del sito web della scuola;
- rendicontare al Collegio dei Docenti il lavoro svolto tramite una relazione intermedia e finale.

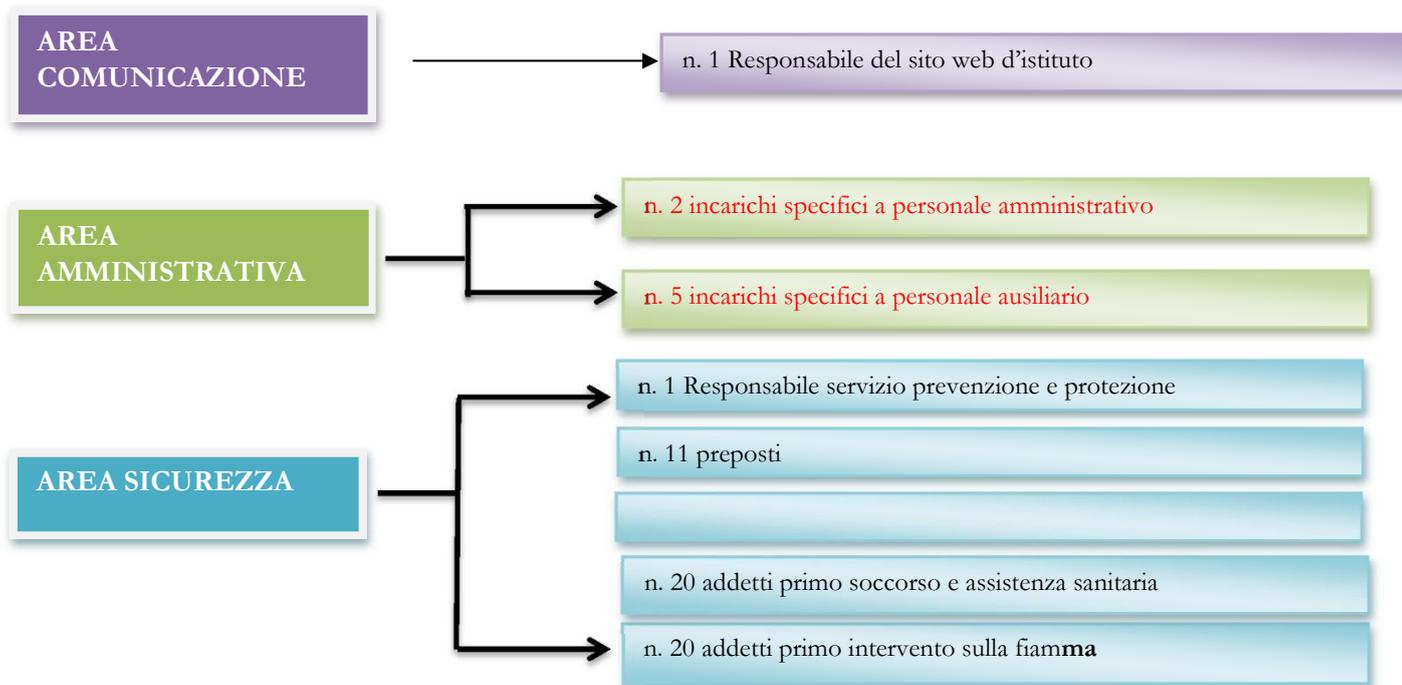
Funzione strumentale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'Area 4 (Valutazione):

Prof.ssa Franca Gabriele

- predisporre tutte le attività volte alla valutazione e autovalutazione d'istituto coordinando le attività afferenti progetti di autovalutazione con il sostegno delle altre F.S. e del Dirigente Scolastico;
- curare la produzione di schede di monitoraggio e di valutazione dei progetti curricolari ed extracurricolari delle attività di recupero e potenziamento da parte dell'utenza e, in collaborazione con la figura strumentale Area 1, predisporre la valutazione delle attività del PTOF;
- predisporre forme di rilevamento e di monitoraggio comuni dei livelli di interesse e motivazione, verifica /valutazione comune degli apprendimenti degli alunni condivisa all'interno dell'istituto;
- partecipare agli incontri del NIV (organizzati con cadenza periodica), costituito dal DS, dai collaboratori del Dirigente e dai responsabili di dipartimento.
- raccogliere e coordinare le prove oggettive quadrimestrali relative alla valutazione degli apprendimenti (per tutte le discipline) in collaborazione con le altre figure strumentali;
- raccogliere e tabulare gli esiti delle attività verticali/trasversali/compiti unitari per ogni ordine di scuola;
- coadiuvare il Dirigente nella stesura del RAV d'Istituto e il successivo Piano di Miglioramento, in sinergia con i collaboratori del DS ed i responsabili di dipartimento;
- curare la raccolta e la classificazione della documentazione didattica dell'autovalutazione d'Istituto;
- predisporre il Bilancio Sociale
- collaborare con le altre F.S. e il Dirigente Scolastico per tutte le attività connesse con la realizzazione del piano dell'offerta formativa e la valutazione ed autovalutazione d'Istituto;
- partecipare a convegni, corsi, seminari ed eventuali altre iniziative e attività inerenti la Funzione;
- curare i rapporti con l'INVALSI, per l'organizzazione delle attività preparatorie e della somministrazione delle prove;
- supportare il lavoro del DS e partecipa alle riunioni periodiche di staff;
- predisporre materiali per la relativa sezione del sito web della scuola;
- rendicontare al Collegio dei Docenti il lavoro svolto tramite una relazione intermedia e finale.

FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO





5.7 Fabbisogno diorganico(commi5,7,14L.107/2015)

A- POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO -

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	19 AA	1	N ° 7 sezioni a tempo pieno N ° 2 a tempo ridotto Aumentabili per disponibilità di 1 aula nel plesso di S.Angelo - Giovi Piegolelle
	a.s. 2017-18: n.	16 AA	1 +12 h	
	a.s. 2018-19: n.	16 AA	3+12 h	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	30 EE +1 (LS)	5+12h	N ° 21 classi aumentabili per disponibilità di aule nel plesso di S.Mango, S.Angelo e nel plesso di Giovi Piegolelle
	a.s. 2017-18: n.	30 EE +1 (LS)	7	
	a.s. 2018-19: n.	30 EE +1 (LS)	7	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Scuola Secondaria I grado Ogliara				
AD00	2	1	9h	n. 6 classi
A043	3+6h	3+6h	3+6h	
A059	2	2	2	
A245	12h	12h	12h	
A345	1	1	1	
A028	12h	12h	12h	
A033	12h	12h	12h	
A032	12h	12h	12h	
A030	12h	12h	12h	
Scuola Secondaria I grado Giovi				
AD00	4	3	2+ 9H	n. 3 classi aumentabili per disponibilità di aule nel plesso di Giovi
A043	2+4h	2+4h	1+12h	
A059	1+6h	1+6h	1	
A245	8h	8h	6h	
A345	12h	12h	9h	
A028	8h	8h	6h	
A033	8h	8h	6h	
A032	8h	8h	6h	
A030	8h	8h	6h	

B. POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (comma 7)
n.2 scuola primaria posto comune (EE) n.2 A043	4	lettera a): "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" + semiesonero di 12 h per primo collaboratore
n. 2 scuola primaria posto comune (EE) n.1 A059	3	lettera b): "potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche"
n. 1 A033 A028	1	lettera h): "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei socialnetwork e dei media nonché alla produzione e ai legami con il modo del lavoro"

C. FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	18

Riguardo i posti di potenziamento, di fatto, negli a.s. 2015-16 e 2016/17, alla Scuola sono state assegnate tre unità di organico di potenziamento, che entrano a far parte dell'organico dell'autonomia: due per la Scuola Primaria ed una per la Scuola Secondaria (A028 - Ed. Artistica).

Nell'ottica di una piena valorizzazione dell'organico dell'autonomia, la cattedra di Ed. Artistica è stata così articolata:

- assegnazione al docente già titolare di n. 12 ore di insegnamento + 6 h di potenziamento nel plesso di Ogliara per lo sviluppo della competenza chiave "consapevolezza ed espressione culturale" (vedi Progetto "Adotta un monumento" - **(Allegato 3)**);
- assegnazione al docente trasferito come organico dell'autonomia n. 6 h di insegnamento nel plesso di Giovi e 12 h di potenziamento di cui 6 nel plesso di Giovi e 6 nel plesso di Ogliara. Le attività di potenziamento saranno finalizzate alla realizzazione di due progetti, uno a Giovi Piegolelle **CERAMICAMENTE Progetto di autonomia scolastica, uno ad Ogliara di accoglienze ed inclusione alunno straniero. (Allegato 3).**

Ai sensi della L.107/2015, co.85, i docenti verranno impiegati anche per la sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 giorni dopo aver valutato la sussistenza di tali condizioni:

- sostituzione ad opera dei docenti tenuti al recupero delle ore di permesso breve;
- messa a disposizione delle ore di servizio per le sostituzioni dei docenti assenti da parte dei docenti di sostegno, in caso di assenza dell'alunno /degli alunni con disabilità;
- analogamente, per i docenti in servizio nelle classi non presenti nel plesso per visita guidata, viaggio d'istruzione e/o partecipazione a progetti.

Nella Scuola Primaria, con l'articolazione modulare, a partire dall'a.s. 2016/2017, della cattedra nei tre ambiti linguistico-espressivo, logico-matematico, antropologico, a tutti i docenti in ingresso, come ai docenti già titolari, sono state assegnate ore di insegnamento e ore destinate al recupero/potenziamento. Queste ultime riguarderanno le aree d'intervento individuate nel P.d.M. e, quindi, saranno destinate al recupero/potenziamento linguistico e logico-

matematico attraverso la piena ed effettiva valorizzazione di percorsi formativi individualizzati, attraverso microduli progettati nelle attività di programmazione settimanale.

Ad un'unità sono state specificamente assegnate 12 ore di insegnamento, in sostituzione del Collaboratore principale impiegato per esigenze organizzativo-gestionali.

A tutti i plessi della Scuola Primaria è stata garantita un'equa distribuzione delle ore di potenziamento, con una dotazione maggiore nel plesso di San Mango per l'attivazione della classe prima, a tempo pieno, a partire dall'a.s. 2016/2017.

Ai sensi della L.107/2015, co.85, tutti i docenti che svolgono attività di recupero/potenziamento verranno impiegati anche per la sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 giorni, dopo aver valutato la sussistenza di tali condizioni:

- presenza nella classe di un docente in compresenza
- sostituzione ad opera dei docenti tenuti al recupero delle ore di permesso breve
- messa a disposizione delle ore di servizio per le sostituzioni dei docenti assenti da parte dei docenti di sostegno, in caso di assenza dell'alunno /degli alunni con disabilità
- analogamente, per i docenti in servizio nelle classi non presenti nel plesso per visita guidata, viaggio d'istruzione e/o partecipazione a progetti.

Fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali (comma 6 L.107/2015)

I target di miglioramento previsti nel PDM saranno possibili anche nella misura in cui la Scuola sarà in grado di implementare ulteriormente le dotazioni tecnologiche dell'istituto, sia attraverso il fundraising (fondi da privati, donazioni, sponsorizzazioni), sia attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali e comunitarie con apposite progettazioni, avviate già da quest'anno con:

1. Avviso MIUR Prot.90/35-Adesione progetto Fondi Strutturali Europei-Programma Operativo Nazionale "Per la scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.- Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN nella Scuola Secondaria e dell'Infanzia dei plessi di Ogliara e di Giovi Piegolelle.
2. Avviso prot. N.2810 del 15/10/2015 per la realizzazione di un ambiente digitale nella Scuola Secondaria di Giovi.

Data la stretta correlazione tra la necessità di migliorare gli ambienti di apprendimento, il fabbisogno formativo progettato, le priorità del PDM e quelle del PNSD, ulteriori attrezzature sono indispensabili per garantire una didattica che assicuri un' adeguata valorizzazione di tutti gli stili di apprendimento degli studenti, nonché una reale inclusione con adeguate personalizzazioni dei processi formativi.

6. L'AREA DELLA DIDATTICA

6.1 Finalità e scelte formative

I valori che orientano le scelte didattiche e formative della nostra Scuola sono:

- **IDENTITÀ e AUTONOMIA** come progressiva consapevolezza di sé, per orientarsi nel mondo e vincere le sfide della complessità del XXI secolo
- **CITTADINANZA ATTIVA e LEGALITÀ** come promozione della cultura delle regole ed interiorizzazione della norma come valore anche attraverso percorsi di educazione all'etichetta
- **INCLUSIONE** come pieno successo formativo di tutti e di ciascuno, nel rispetto e nella valorizzazione dell'unicità della persona e della diversità
- **SALUTE E SICUREZZA** come cardine intorno al quale favorire, proprio dalla Scuola del primo ciclo, la costruzione di competenze di cittadinanza orientate allo sviluppo di comportamenti sani e sicuri in tutti gli ambienti di vita, di studio e di lavoro.

In linea con l'art.1, co. 7 della L.107/2015, gli obiettivi formativi che si intende perseguire sono i seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il modo del lavoro.

6.2 Progettazione didattico-educativa: dai campi d'esperienza alle discipline in allegato

In linea con le Indicazioni Nazionali del 2012, attraverso la piena valorizzazione della tipologia dell'Istituto Comprensivo, fin dalla Scuola dell'Infanzia e quindi nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado, l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. Attraverso l'articolazione funzionale del Collegio nei Dipartimenti della Scuola dell'Infanzia, e dell'Area linguistico-espressiva e logico-matematica della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di I Grado, i docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici dei campi d'esperienza prima e delle discipline poi si confrontano e si intrecciano tra loro, nella costruzione di un percorso continuo e unitario scandito dai traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Negli anni dell'Infanzia la nostra Scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella Scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline, alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi e alla costruzione di un raccordo organico con il secondo ciclo attraverso l'acquisizione, da parte dello studente, dello zoccolo duro delle competenze di base. In allegato, sono riportati, per ogni sezione e classe, i piani annuali dei campi d'esperienza e delle discipline del primo ciclo, elaborati all'interno delle riunioni dipartimentali, secondo il modello Plan-Do-Check-Act (**Allegato 4**).

6.3 La valutazione degli apprendimenti

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 62/2017 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*, si sottolinea che *la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*

La valutazione costituisce, pertanto, un'occasione altamente formativa per gli studenti in quanto, lontana da ogni intento selettivo, essa ha come unico scopo quello di valutare il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e non l'allievo in quanto persona.

In tale ottica, di fondamentale importanza, appare la dimensione orientativa della valutazione e, dunque, la necessità di promuovere processi di autovalutazione per i quali, attraverso una progressiva consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, gli studenti possano realizzare il proprio successo formativo e divenire, pertanto, i reali ed autentici protagonisti del processo di apprendimento-insegnamento.

Pertanto, la valutazione degli esiti formativi, effettuata con continuità ciclica per l'intero anno scolastico, deve rispondere ai criteri di:

- tempestività
- coerenza rispetto agli obiettivi prefissati all'interno della progettazione didattico –educativa
- motivazione
- documentabilità attraverso un congruo numero di prove di verifica di diverse tipologie.

La **valutazione del comportamento** è espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un **giudizio sintetico** che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti, che definisce i criteri per la valutazione del comportamento, nella seduta del 23/11/2017 (Delibera n. 17) ha adottato i seguenti Indicatori Uniformi di Valutazione per la Scuola primaria e Secondaria di I grado:

Griglia valutazione comportamento comune ad entrambi gli ordini di scuola (**Allegato 5**)

6.4 Esito della valutazione finale: Ammissione /Non Ammissione

Nella Scuola Primaria è **prevista l'ammissione** alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. (delibera n.22 del 23/11/2017)

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Anche nella Scuola Secondaria di Primo Grado, in via generale, è disposta l'ammissione alla classe seconda e terza in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, in tal caso, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione

con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Inoltre, sono requisiti imprescindibili per l'ammissione alla classe successiva:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare, come previsto dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998; (Delibera n.23 del 23/11/2017)

6.5 Esame di Stato

Il percorso del primo ciclo si conclude con il superamento dell'Esame di Stato cui il candidato viene ammesso anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

I candidati sono esaminati da una Commissione composta dai docenti interni della classe, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di presidente della Commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5 del decreto 165/2001, appartenente al ruolo della Secondaria di primo grado.

All'esito dell'esame di Stato concorrono:

- gli esiti delle prove scritte (Italiano, Matematica, Lingue)
- l'esito della prova orale

il voto di ammissione espresso in decimi, calcolato sulla base della media aritmetica dei voti con cui l'alunno è stato ammesso all'Esame nelle singole discipline e nel comportamento, arrotondando il voto finale all'unità superiore per frazione pari o superiore allo 0,5 (delibera del Collegio dei docenti n.30 del 17/05/2016)

6.6 Criteri, predisposizione e valutazione prove scritte; voto finale

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, saranno predisposte almeno tre terna di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di scienze matematiche tenderà a verificare conoscenze, abilità e capacità essenziali individuate dal curriculum di studi. Sarà articolata in quattro quesiti incentrati sui seguenti ambiti:

- problemi di geometria
- due equazioni a scelta (semplici o frazionarie)
- probabilità statistica
- quesito di scienze con applicazione alla matematica

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria – Francese – La prova potrà consistere:

- in un questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- nel completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- nell'elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- nella sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Il **colloquio**, condotto collegialmente alla presenza dell'intera commissione esaminatrice, dovrà consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno. È finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Il punto di partenza sarà a scelta dello studente ed individuato nelle aree di contenuto delle varie discipline. L'allievo potrà avvalersi di tutti gli strumenti e materiali che riterrà utili per l'esposizione del proprio percorso e la trattazione dei contenuti affrontati in qualsiasi forma egli ritenga opportuno.

N. B. Riguardo alla frequenza, bisogna ricordare che per gli studenti della Scuola Secondaria I grado *“ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti dell'orario annuale personalizzato** di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite”* (D. Lgs. 59/2004 ora confluito nel DPR.122/2009). Vedi Paragrafo validazione dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA
CRITERI DI VALUTAZIONE E SCALA DOCIMOLOGICA
ITALIANO **Lettura eComprensione**

INDICATORI	DESCRITTORI
Qualità della lettura	Lettura scorretta Lettura corretta (lenta – adeguata – scorrevole – veloce)
Comprensione	Comprensione globale Comprensione dei contenuti essenziali Comprensione analitica Comprensione critica

Lingua Orale

INDICATORI	DESCRITTORI
Uso della lingua	Rispetto delle convenzioni morfo-sintattiche Proprietà lessicale
Contenuto dell'esposizione	Conoscenza dei contenuti (incerta – adeguata – ampia...) Pertinenza e coerenza nell'esposizione Creatività e originalità
Organizzazione espositiva	Costruzione della frase Struttura logica dei concetti Organicità della comunicazione
Efficacia della comunicazione	Precisione della comunicazione Compiutezza della comunicazione Capacità di stabilire relazioni

Lingua Scritta

INDICATORI	DESCRITTORI
Presentazione grafica	Leggibilità Ordine grafico
Ortografia e morfo-sintassi	Rispetto delle convenzioni ortografiche Uso dei segni di interpunzione Proprietà lessicali Strutturazione della frase, del periodo
Contenuto	Contenuto (padronanza dell'argomento...) Originalità,
Organizzazione del testo	Coesione testuale Coerenza testuale Utilizzo di un registro adeguato Organicità nella strutturazione di idee e concetti

Contestualizzazione

INDICATORI	DESCRITTORI
Applicazione	Livelli di autonomia nell'applicazione Capacità di stabilire relazioni Capacità di trasferire le conoscenze e applicarle alla realtà

Scala docimologica - ITALIANO

1 / 4	Conoscenze non valutabili, rifiuto dell'impegno
5	<p>Lettura stentata Gravi carenze nella comprensione Esposizione orale scorretta e disorganica Povertà e improprietà lessicale Scarsa conoscenza dei contenuti Presentazione grafica poco leggibile Presenza di numerosi errori ortografici e morfo-sintattici Carenza nella strutturazione della frase e dei perio Applicazione guidata</p>
6	<p>Lettura lenta, ma corretta Comprensione del contenuto globale Esposizione orale semplice su contenuti minimi Possesso di un lessico semplice e generico Conoscenza dei contenuti essenziali Presentazione grafica leggibile Presenza di errori ortografici e morfo-sintattici Strutturazione sostanzialmente corretta della frase, carenze nella strutturazione dei periodi e dei testi Applicazione semi guidata</p>
7	<p>Lettura corretta e veloce Comprensione dei contenuti Esposizione orale corretta e lineare Possesso di un lessico semplice, ma sostanzialmente appropriato Conoscenza dei contenuti di base Presentazione grafica abbastanza curata Presenza di qualche errore ortografico e morfo-sintattico e di qualche improprietà lessicale Strutturazione corretta della frase, dei periodi e di semplici testi Capacità di applicare conoscenze semplici</p>
8	<p>Lettura espressiva Comprensione e capacità di riesposizione dei contenuti Proprietà lessicale Conoscenza completa dei contenuti Presentazione grafica curata Uso linguistico corretto Esposizione logica, coerente, organica Applicazione autonoma dei concetti Elementi di creatività</p>
9	<p>Sicurezza nella lettura e nella comprensione Padronanza e varietà lessicale Padronanza dei contenuti Presentazione grafica curata Uso linguistico corretto Utilizzo di un registro adeguato Esposizione logica, coerente, organica, ampia Elementi di creatività e originalità Applicazione autonoma e capacità di stabilire relazioni</p>

10	Padronanza della lettura e della comprensione Padronanza lessicale e formale completa Conoscenza ampia dei contenuti Presentazione grafica molto curata Esposizione logica, coerente, organica, ampia Elementi di creatività e originalità Capacità di applicazione e di rielaborazione personale dei contenuti
-----------	---

Lingua straniera – INGLESE

INDICATORI	DESCRITTORI
Ascolto	Frammentario e discontinuo Essenziale Attento e adeguato Consapevole
Comprensione	Scarsa Essenziale Globale Completa e analitica
Produzione orale	Stentata e incompleta Essenziale Adeguata e corretta Pertinente, sicura e creativa
Lettura	Insicura, stentata, non corretta Comprensibile Corretta ed adeguata Chiara, scorrevole, sicura
Scrittura	Frammentaria e stentata Uso di un lessico semplice e generico Uso appropriato delle conoscenze acquisite Uso adeguato e corretto della lingua

Scala docimologica – INGLESE

1 / 4	Conoscenze non valutabili . Rifiuto dell'impegno
5	Ascolto frammentario e discontinuo Scarsa comprensione Produzione orale stentata e incompleta Lettura insicura, stentata, non corretta Scrittura frammentaria e stentata
6	Ascolto essenziale Comprensione essenziale Produzione orale essenziale Lettura comprensibile Uso di un lessico semplice e generico
7	Ascolto adeguato Comprensione essenziale Produzione orale adeguata Lettura corretta Uso appropriato delle conoscenze
8	Ascolto attento e adeguato Comprensione globale Produzione orale adeguata e corretta Lettura corretta ed adeguata Uso appropriato delle conoscenze acquisite

<p>9</p>	<p>Ascolto consapevole Comprensione globale Produzione orale pertinente Lettura corretta ed adeguata Uso adeguato e corretto della lingua scritta</p>
<p>10</p>	<p>Ascolto consapevole Comprensione completa e analitica Produzione orale pertinente, sicura e creativa Lettura chiara, scorrevole, sicura Uso adeguato e corretto della lingua scritta</p>

STORIA – GEOGRAFIA - SCIENZE

INDICATORI	DESCRITTORI
Comprensione	Comprensione confusa e frammentaria Comprensione essenziale dell'argomento Comprensione compiuta e agevole Comprensione approfondita e immediata
Conoscenza del contenuto	Conoscenza incerta o parziale dei contenuti Conoscenza del contenuto essenziale Conoscenza adeguata dei contenuti Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti
Uso del linguaggio specifico della disciplina	Uso stentato del linguaggio specifico Uso sufficientemente appropriato del linguaggio specifico Uso di un linguaggio specifico e corretto Padronanza, pertinenza, ricchezza lessicale nell'uso del linguaggio specifico
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	Incerta capacità espositiva Sufficiente capacità espositiva Adeguata e pertinente capacità espositiva Chiarezza e organicità espositiva
Padronanza e applicazione delle conoscenze	Scarsa capacità di individuare i problemi e di cogliere i nessi causali e spazio – temporali Applica sufficientemente gli elementi della realtà storico – geografica e scientifica. Riconosce e risolve semplici problemi; coglie in modo autonomo i nessi causali e spazio – temporali Coglie in modo corretto ed immediato le relazioni tra eventi; collega e rielabora in modo personale le conoscenze
Metodo di lavoro	inefficace accettabile personale, rigoroso e puntuale efficace, propositivo con apporti di approfondimento personale e autonomo

Scala docimologica - STORIA – GEOGRAFIA - SCIENZE

1 / 4	Conoscenze non valutabili . Rifiuto dell'impegno
5	Comprensione confusa e frammentaria Conoscenza incerta o parziale dei contenuti Uso stentato del linguaggio specifico Incerta capacità espositiva Scarsa capacità di individuare i problemi e di cogliere i nessi causali e spazio – temporali Impegno e studio personale scarsi
6	Comprensione essenziale dell'argomento Conoscenza del contenuto essenziale Uso sufficientemente appropriato del linguaggio specifico Sufficiente capacità espositiva Applica sufficientemente gli elementi della realtà storico – geografica
7	Comprensione compiuta e agevole Conoscenza del contenuto essenziale Uso di un linguaggio specifico e corretto Sufficiente capacità espositiva Riconosce e risolve semplici problemi; coglie in modo autonomo i nessi causali e spazio –temporali
8	Comprensione compiuta e agevole Conoscenza adeguata dei contenuti Uso di un linguaggio specifico e corretto Adeguata e pertinente capacità espositiva Riconosce e risolve semplici problemi; coglie in modo autonomo i nessi causali e spazio –temporali
9	Comprensione approfondita e immediata Conoscenza adeguata dei contenuti Padronanza, pertinenza e ricchezza lessicale nell'uso del linguaggio specifico Adeguata e pertinente capacità espositiva Coglie in modo corretto ed immediato le relazioni tra eventi; collega e rielabora in modo personale le conoscenze
10	Comprensione approfondita e immediata Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti Padronanza, pertinenza e ricchezza lessicale nell'uso del linguaggio specifico Chiarezza e organicità espositiva Coglie in modo corretto ed immediato le relazioni tra eventi; collega e rielabora in modo personale le conoscenze

MATEMATICA

INDICATORI	DESCRITTORI
Comprensione	<p>Comprensione confusa e frammentaria</p> <p>Comprensione essenziale dell'argomento</p> <p>Comprensione compiuta e agevole</p> <p>Comprensione approfondita e immediata</p>
Conoscenza del contenuto	<p>Conoscenza incerta o parziale dei contenuti</p> <p>Conoscenza del contenuto essenziale</p> <p>Conoscenza adeguata dei contenuti</p> <p>Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti</p>
Uso del linguaggio specifico della disciplina	<p>Uso stentato del linguaggio specifico</p> <p>Uso sufficiente del linguaggio specifico</p> <p>Uso appropriato e corretto del linguaggio specifico</p> <p>Padronanza, pertinenza e ricchezza lessicale nell'uso del linguaggio specifico</p>
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<p>Incerta capacità espositiva</p> <p>Sufficiente capacità espositiva</p> <p>Adeguata e pertinente capacità espositiva</p> <p>Chiarezza ricchezza e organicità espositiva</p>
Padronanza e applicazione delle conoscenze	<p>Scarsa capacità di individuare i problemi e di cogliere i nessi logici</p> <p>Applicazione sufficiente degli elementi della realtà scientifico – matematica.</p> <p>Risoluzione corretta di quesiti logico – matematici.</p> <p>Coglie in modo corretto ed immediato le relazioni logico – matematiche; collega e rielabora in modo personale le conoscenze.</p>
Metodo di lavoro	<p>inefficace</p> <p>accettabile</p> <p>personale, rigoroso e puntuale</p> <p>efficace, propositivo con apporti di approfondimento personale e autonomo</p>

Scala docimologica - MATEMATICA

1 / 4	Conoscenze non valutabili, rifiuto dell'impegno
5	Difficoltà ad utilizzare concetti Esposizione imprecisa e confusa Difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti Uso impreciso dei linguaggi nella loro specificità Modesta capacità ideativa
6	Elementare conoscenza dei contenuti e mediocre applicazione delle conoscenze Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome Utilizzo e applicazione delle tecniche operative adeguato Esposizione abbastanza corretta ed uso accettabile della terminologia specificadisciplinare Capacità di esprimere in modo guidato i concetti ed evidenziarne i più importanti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti Applicazione corretta delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi, nella deduzione logica e nelle tecniche operative Metodo e uso adeguato dei mezzi e delle tecniche specifiche disciplinari Adesione corretta alle richieste Esposizione chiara con corretta utilizzazione del linguaggio specificodisciplinare
8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione dei problemi Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti Capacità di riconoscere le problematiche chiave degli argomenti proposti Padronanza dei mezzi espressivi, esposizione sicura ed uso appropriato del linguaggio specificodisciplinare
9	Conoscenza approfondita e organica dei contenuti Capacità di cogliere i collegamenti che sussistono in diverse realtà anche in modo problematico Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale Capacità di rielaborazione che valorizza l'acquisizione dei contenuti anche in situazioni diverse Stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico disciplinare
10	Conoscenza completa, approfondita e organica degli argomenti Interesse spiccato verso i saperi Positiva capacità di porsi di fronte a problemi Metodo di lavoro efficace, propositivo con apporti di approfondimento personale e autonomo Uso appropriato e critico dei linguaggi specifici

Verifiche scritte - MATEMATICA

Scala docimologica

1 / 4	Conoscenze non valutabili, rifiuto dell'impegno
5	Presentazione grafica quasi accettabile Conoscenza dei contenuti imprecisa Scelta del percorso risolutivo guidata
6	Presentazione grafica accettabile Conoscenza dei contenuti essenziale Scelta del percorso risolutivo guidata
7	Presentazione grafica accurata Conoscenza dei contenuti discreta Applicazione e utilizzo dei dati incerte Scelta del percorso risolutivo valido ma guidato
8	Presentazione grafica accurata Conoscenza dei contenuti buona Applicazione e utilizzo dei dati adeguata Scelta del percorso risolutivo valido
9	Presentazione grafica molto accurata Conoscenza dei contenuti ottima Applicazione e utilizzo dei dati esatta Scelta del percorso risolutivo personale e valido
10	Presentazione grafica molto accurata Conoscenza dei contenuti eccellente Applicazione e utilizzo dei dati esatta Scelta del percorso risolutivo personale e valido

MUSICA

INDICATORI	DESCRITTORI
Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori	Scarso Non accettabile Accettabile Completo Originale e creativo
Gestire diverse possibilità espressive	Non adeguato Mediocre Adeguato Consapevole Creativo
Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari	Scarso Confuso Consapevole Articolato Critico
Eeguire da solo e in gruppo semplici brani musicali e vocali	Poco rispettoso Rispettoso Partecipativo Collaborativo Attivo e originale
Riconoscere gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale	Non pertinente Mediocre Adeguato Partecipativo Attivo

Scala docimologica - MUSICA

1 / 4	Competenze non valutabili Rifiuto dell'impegno
5	Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in modo scarso Gestisce diverse possibilità espressive in modo inadeguato Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari in modo scarso Esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali e vocali in modo poco rispettoso Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale in modo non pertinente
6	Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in modo non accettabile Gestisce diverse possibilità espressive in modo mediocre Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari in modo confuso Esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali e vocali in modo rispettoso Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale in modo mediocre
7	Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in modo accettabile Gestisce diverse possibilità espressive in modo adeguato Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari in modo consapevole Esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali e vocali in modo partecipativo Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale in modo adeguato
8	Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in modo completo Gestisce diverse possibilità espressive in modo consapevole Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari in modo articolato Esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali e vocali in modo collaborativo Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale in modo partecipativo
9	Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in modo originale Gestisce diverse possibilità espressive in modo creativo Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari in modo critico Esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali e vocali in modo attivo Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale in modo attivo
10	Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in modo originale e creativo Gestisce diverse possibilità espressive in modo consapevole Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari in modo critico Esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali e vocali in modo attivo e originale Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale in

	modo attivo
--	-------------

ARTE E IMMAGINE

INDICATORI	DESCRITTORI
Osservare la realtà in modo:	Frammentario Superficiale Essenziale Completo Consapevole
Leggere e comprendere immagini e opere d'arte	Parziale e/o superficiale Superficiale Appropriato e/o adeguato Completo / globale Completo, analitico e critico
Produrre e rielaborare immagini in modo creativo e personale	Scarso e/o frammentario Essenziale Adeguato Ricco e completo Creativo, originale e completo
Utilizzare gli elementi della grammatica visuale e le diverse tecniche espressive	Improprio e confuso Essenziale Adeguato Significativo Pertinente, sicuro e creativo
Conoscere i principali beni artistico - culturali del territorio	Scarso Generico Adeguato Ampio Eccellente

Scala docimologica - ARTE E IMMAGINE

1 / 4	<p>Competenze non valutabili</p> <p>Rifiuto dell'impegno</p>
5	<p>Osserva la realtà in modo frammentario</p> <p>Legge e comprende immagini e opere d'arte in modo superficiale</p> <p>Produce e rielabora immagini in modo scarso</p> <p>Utilizza gli elementi della grammatica visuale e le diverse tecniche espressive in modo improprio e confuso</p> <p>Conosce i principali beni artistico - culturali del territorio in modo scarso</p>
6	<p>Osserva la realtà in modo superficiale</p> <p>Legge e comprende immagini e opere d'arte in modo superficiale</p> <p>Produce e rielabora immagini in modo essenziale</p> <p>Utilizza gli elementi della grammatica visuale e le diverse tecniche espressive in modo essenziale</p> <p>Conosce i principali beni artistico - culturali del territorio in modo generico</p>
7	<p>Osserva la realtà in modo essenziale</p> <p>Legge e comprende immagini e opere d'arte in modo appropriato</p> <p>Produce e rielabora immagini in modo adeguato</p> <p>Utilizza gli elementi della grammatica visuale e le diverse tecniche espressive in modo significativo</p> <p>Conosce i principali beni artistico - culturali del territorio in modo adeguato</p>
8	<p>Osserva la realtà in modo completo</p> <p>Legge e comprende immagini e opere d'arte in modo completo e globale</p> <p>Produce e rielabora immagini in modo ricco e completo</p> <p>Utilizza gli elementi della grammatica visuale e le diverse tecniche espressive</p> <p>Conosce i principali beni artistico - culturali del territorio in modo ampio</p>
9	<p>Osserva la realtà in modo consapevole</p> <p>Legge e comprende immagini e opere d'arte in modo completo e analitico</p> <p>Produce e rielabora immagini in modo originale e completo</p> <p>Utilizza gli elementi della grammatica visuale e le diverse tecniche espressive in modo pertinente sicuro</p> <p>Conosce i principali beni artistico - culturali del territorio in modo soddisfacente</p>
10	<p>Osserva la realtà in modo consapevole</p> <p>Legge e comprende immagini e opere d'arte in modo completo, analitico e critico</p> <p>Produce e rielabora immagini in modo creativo, originale e completo</p> <p>Utilizza gli elementi della grammatica visuale e le diverse tecniche espressive in modo pertinente, sicuro e creativo</p> <p>Conosce i principali beni artistico - culturali del territorio in modo eccellente</p>

CORPO MOVIMENTO E SPORT

INDICATORI	DESCRITTORI
Consapevolezza del proprio corpo	Non adeguata Parziale Adeguata Completa Sicura
Capacità di comunicare attraverso il corpo	Mediocre Sufficiente Buona Discreta Ottima /Eccellente
Padronanza degli schemi motori e posturali	Scarsa Sufficiente Accettabile Adeguata Sicura e completa
Capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non	Scarsa Parziale Adeguata Sicura Completa e immediata
Conoscenza e rispetto delle regole in attività di gioco – sport	Non accettabile Scarsa Discontinua Costante e corretta Consapevole e corretta
Conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico - fisico	Scarsa Non adeguata Accettabile Pertinente Sicura e completa

Scala docimologica - CORPO MOVIMENTO E SPORT

1 / 4	Competenze non valutabili Rifiuto dell'impegno
5	Non adeguata consapevolezza del proprio corpo Mediocre capacità di comunicare attraverso il corpo Scarsa padronanza degli schemi motori e posturali Scarsa capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non Non accettabile conoscenza e rispetto delle regole in attività di gioco – sport Scarsa conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico - fisico
6	Parziale consapevolezza del proprio corpo Sufficiente capacità di comunicare attraverso il corpo Sufficiente padronanza degli schemi motori e posturali Parziale capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non Scarsa conoscenza e rispetto delle regole in attività di gioco – sport Non adeguata conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico – fisico
7	Adeguata consapevolezza del proprio corpo Accettabile capacità di comunicare attraverso il corpo Buona padronanza degli schemi motori e posturali Adeguata capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non Buona conoscenza ma discontinuo nel rispetto delle regole in attività di gioco – sport Accettabile conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico - fisico
8	Completa consapevolezza del proprio corpo Discreta capacità di comunicare attraverso il corpo Adeguata padronanza degli schemi motori e posturali Sicura capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non Costante e corretta conoscenza del rispetto delle regole in attività di gioco – sport Pertinente conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico - fisico
9	Sicura consapevolezza del proprio corpo Ottima capacità di comunicare attraverso il corpo Sicura padronanza degli schemi motori e posturali Completa capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non Consapevole conoscenza e rispetto delle regole in attività di gioco – sport Sicura conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico - fisico

10	Sicura consapevolezza del proprio corpo Eccellente capacità di comunicare attraverso il corpo Sicura e completa padronanza degli schemi motori e posturali Completa e immediata capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non Consapevole e corretta conoscenza del rispetto delle regole in attività di gioco – sport Sicura e completa conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico - fisico
-----------	--

RELIGIONE/ATTIVITA'ALTERNATIVA IRC

NON SUFFICIENTE

Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica/attività alternativa .

Fraindealcuniargomentiimportanti;faticaadapplicarelesueconoscenzenelrispettoe nell' apprezzamento dei valori etici.

Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto.

Il dialogo educativo è assente.

SUFFICIENTE

Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice.

Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe.

E' disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato.

DISCRETO

E' preparato con una certa diligenza su parte degli argomenti

Lavora con ordine non sempre costante e sa usare le sue conoscenze rispettando i valori religiosi e/o etici.

E' abbastanza responsabile, corretto, impegnato nelle attività.

E' partecipe e disponibile al lavoro e al dialogo educativo.

BUONO

Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti.

Sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina.

Dà il proprio contributo durante le attività.

Partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo.

Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma.

E' disponibile al confronto e al dialogo.

DISTINTO

Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica.

Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro.

Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico personale.

E' disponibile al confronto e al dialogo.

OTTIMO

Ha un'ottima conoscenza della disciplina.

Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli.

E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo.

E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina.

E' propositivo nel dialogo educativo.

Valutazione scuola secondaria

Griglia di valutazione della prova scritta di italiano

Indicatori	Descrittori	Punteggi				
		10-9	8-7	6	5	4-3
Uso della lingua	<ul style="list-style-type: none"> • Ortografia • Correttezza morfologica • Correttezza sintattica • Punteggiatura 	<p>Pienamente corretta</p> <p>Corretta ed efficace</p>	<p>Senza gravi errori</p> <p>Corretta, ma non sempre curata</p>	<p>Con alcuni errori e sviste</p> <p>Qualche errore</p>	<p>Scorretta</p> <p>Imprecisa</p>	<p>Gravemente scorretta</p> <p>Gravemente imprecisa, assente</p>
Contenuto e organizzazione dell'esposizione	<ul style="list-style-type: none"> • Attinenza alla traccia • Struttura del discorso • Lessico • Informazioni, idee • Argomentazione 	<p>Padronanza lessicale formale e completa</p> <p>Esposizione ampia, articolata e approfondita</p>	<p>Uso linguistico corretto</p> <p>Esposizione organica e coerente</p>	<p>Uso linguistico sostanzialmente corretto, con qualche improprietà lessicale</p> <p>Esposizione semplice e lineare</p> <p>Qualche carenza nella struttura</p>	<p>Uso linguistico non sempre corretto, con qualche errore e improprietà lessicale</p> <p>Carenze nella strutturazione dei periodi e nello svolgimento</p>	<p>Errori ortografici e morfosintattici</p> <p>Improprietà lessicali</p> <p>Carenze nella strutturazione dei periodi e nello svolgimento della traccia</p>
Aspetti personali	<ul style="list-style-type: none"> • Originalità e fantasia • Commenti personali 	<p>Elementi di originalità e riflessioni personali significative</p>	<p>Elementi di originalità e fantasia</p>	<p>Qualche elemento di originalità e fantasia</p>	<p>Qualche elemento di originalità e fantasia</p>	<p>Assenza di originalità e fantasia</p>
Presentazione grafica	<ul style="list-style-type: none"> • Leggibilità • Ordine e presentazione 	<p>Presentazione molto accurata</p>	<p>Presentazione grafica accurata</p>	<p>Presentazione grafica decente</p>	<p>Presentazione grafica decente</p>	<p>Presentazione grafica accettabile</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Indicatori	punteggi					punteggi
	Scarso-nullo 1-3	Carente- incompleto 4-5	Sufficiente 6	Adeguate 7-8	Approfondi- to 9-10	
Conoscenza degli elementi propri della disciplina (definizioni., regole,relazioni, proprietà..)	conoscenza nulla dei vari argomenti	Conoscenza limitata e superficiale	Conoscenza essenziale dei contenuti	Conoscenza abbastanza completa dei contenuti	Conoscenza dei contenuti completa e sicura (per 10 li rielabora in modo personale)	
Individuazione ed applicazione di relazioni,proprietà e procedimenti	Assente	Difficoltosa anche in contesti noti	Incerta ed imprecisa	Corretta	Corretta e sicura (per 10 anche in situazioni non note)	
Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni eloro verifica	Completamente inefficace	- Incertae confusa - Difficoltà ad individuare soluzioni e procedimenti operativi	Nel complesso corretta in situazioni semplici e riconoscibili	Corretta (in situazioni riconoscibili)	Completa e sicura (per 10 efficace anche in situazioni nuove)	
Comprensione ed uso dei linguaggi specifici	Mancata comprensione	Comprensione di semplici affermazioni, ma uso impreciso e superficiale del linguaggio	- Comprensione nel complesso corretta - Uso del linguaggio non sempre preciso	Comprensione ed uso dei linguaggi abbastanza corretti	Comprensione ed uso corretto del linguaggio (per 10 con affermazioni più articolate)	

voto finale come
media aritmetica
dei punteggi

Griglia di valutazione della prova di lingua straniera

Indicatori	Descrittori	Punteggi					
		10-9	8	7	6	5	4-3
Conoscenza ed uso di strutture e funzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni • Strutture • Lessico 	L'uso di funzioni, strutture e lessico sono corretti ed appropriati	L'uso di funzioni, strutture e lessico sono perlopiù corretti	L'uso di funzioni, strutture e lessico sono abbastanza corretti	L'uso di funzioni, strutture e lessico sono sufficientemente corretti	L'uso di funzioni, strutture e lessico sono poco corretti ed appropriati	L'uso di funzioni, strutture e lessico sono del tutto scorretti e inappropriati
Contenuto ed organizzazione dell'esposizione	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione globale del testo • Individuazione delle informazioni esplicite ed implicite • Rielaborazione 	La comprensione del testo e la rispondenza alla traccia sono complete, coerenti ed efficaci	La comprensione del testo e la rispondenza alla traccia sono buone, con una produzione abbastanza completa	La comprensione del testo e la rispondenza alla traccia sono più che sufficienti, la produzione quasi completa	La comprensione del testo o la rispondenza alla traccia non sono sempre coerenti, ma accettabili	La comprensione del testo o la rispondenza alla traccia sono incomplete e poco coerenti	La comprensione del testo o la rispondenza alla traccia sono inesistenti o inefficaci
Conoscenza cultura e civiltà (solo per le terze)	<ul style="list-style-type: none"> • riflessioni su aspetti diversi delle due culture 	Conoscenza completa degli aspetti culturali del popolo straniero	Conoscenza soddisfacente degli aspetti culturali del popolo straniero	Conoscenza buona di alcuni aspetti culturali del popolo straniero	Conoscenza essenziale di alcuni aspetti culturali del popolo straniero	Conoscenza parziale di alcuni aspetti culturali del popolo straniero	Conoscenza inadeguata
Presentazione grafica	<ul style="list-style-type: none"> • Leggibilità • Ordine 	Molto accurata	Accurata	Abbastanza curata	Presentazione decente	Accettabile	Accettabile

Griglia di valutazione della prova orale

Indicatori	Voti					
	10*-9	8	7	6	5	4
<p>Conoscenza dell'argomento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e qualità delle informazioni • Focalizzazione del problema 	<p>(eccellente) conoscenza dei contenuti pienamente consolidata. L'alunno ha percorso in modo pienamente corretto le fasi dell'apprendimento</p>	<p>Conoscenza dei contenuti organica e ben articolata.</p>	<p>Conoscenza adeguata dei contenuti</p>	<p>Conoscenza sufficiente dei contenuti</p>	<p>Conoscenza a dei contenuti parziale</p>	<p>Conoscenza frammentaria dei contenuti con diffuse lacune.</p>
<p>Competenze linguistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proprietà di linguaggio • Uso del linguaggio specifico 	<p>Ottima proprietà di linguaggio e uso appropriato dei linguaggi delle discipline</p>	<p>Sicurezza e coerenza nell'uso dei linguaggi delle discipline</p>	<p>Uso adeguato della terminologia specifica</p>	<p>Uso di una terminologia quasi sempre appropriata</p>	<p>Uso di una terminologia a semplice.</p>	<p>Povertà nell'uso della terminologia specifica</p>
<p>Capacità elaborative e critiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organicità espositiva • Capacità di giudizio 	<p>Ha competenze sicure e sa operare autonomamente in situazioni nuove e complesse</p>	<p>Le competenze sono correttamente rielaborate, evidenziando capacità di analisi e disintesi</p>	<p>Le competenze sono organizzate in modo corretto, con una rielaborazione per lo più autonoma</p>	<p>Esposizione abbastanza autonoma e corretta</p>	<p>Modeste capacità di impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti</p>	<p>Gravi difficoltà nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti</p>

***Il voto 10/10 è utilizzato per esprimere livelli corrispondenti alla fascia 9-10 ma caratterizzati da livelli di eccellenza quali spiccata capacità di rielaborazione critica e/o innovazione**

Criteri di valutazione delle prove di DISEGNO TECNICO		
(il voto si ottiene dalla somma dei punti)		
	punteggio	
Ordine e pulizia del disegno	1	scarso
	2	sufficiente
	3	buono
elementi stilistici del disegno (linee rette e/o curve precise e senza sovrapposizioni, spessori adeguati, corretto uso degli strumenti, ecc)	1	scarso
	2	sufficiente
	3	buono
analisi ed elaborazione del disegno da svolgere	1	Non corretta
	2	parzialmente corretta
	3	corretta

6.7 Validazione dell'anno scolastico–

Ai sensi dell'art.11, comma 1 del D. Lgs. 59/2004, per gli alunni della Scuola secondaria ; *“ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”*.

Sulla base di tali disposizioni, si è calcolato che, ai fini della validità dell'anno scolastico, il limite massimo di ore di assenze concesse è determinato secondo la seguente tabella:

	MONTE ORE ANNUALE DELL'ORARIO PERSONALIZZATO	NUMERO MINIMO DI ORE DI FREQUENZA	NUMERO MASSIMO DI ORE DI ASSENZA
SCUOLA SECONDARIA (204 giorni)	990	770	255

Secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 10 del DPR 122/2009, si possono prevedere, in casi eccezionali, deroghe a tali limiti, *“a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate”*.

Il Collegio dei Docenti del 24/11/2015 ha deliberato che SONO calcolate come ore di assenza:

- ritardi: fino a trenta minuti si considerano i minuti, oltre i trenta (fino a sessanta) si considera un'ora e/o ingressi dalla seconda ora di lezione in poi (tranne quelli causati da difficoltà nei trasporti con mezzi pubblici documentabili - scioperi, interruzioni stradali, incidenti ... o gravi motivi familiari giustificati da una dichiarazione cartacea resa dai genitori o di chi ne fa le veci e consegnata al docente coordinatore di classe)
- uscite in anticipo (tranne per impegni sportivi a livello agonistico richieste e certificate dall'Associazione di appartenenza riconosciuta dal CONI, autorizzate con una dichiarazione cartacea resa da un genitore o di chi ne fa le veci e consegnata al docente coordinatore di classe)
- assenze per malattia inferiori ai 5 giorni
- assenze per motivi familiari
- astensione dalle lezioni immotivate

NON SONO calcolate come ore di assenza:

- le assenze giustificate con idoneo certificato medico dai 5 giorni in poi, consegnato al docente coordinatore di classe
- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (gare/campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF/PON, visite e viaggi di istruzione...)
- la partecipazione ad esami di Certificazione esterna (ad es. certificazioni di lingua straniera, ...) giustificate dall'Ente – l'attestazione va consegnata al docente coordinatore di classe
- per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta all'invalidità.

Sono inoltre considerate assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:

- assenza per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentate con Certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico del SSN – Certificazione da consegnare al docente coordinatore di classe
- assenze continuative o ricorrenti per gravi motivi di salute certificate dal medico curante e che impediscono la frequenza - Certificazione da consegnare al docente coordinatore di classe
- assenze per terapie e/o cure programmate documentate da Certificazione medica - Certificazione da consegnare al docente coordinatore di classe
- assenze continuative dovute a gravi, imprevedibili, documentabili ed eccezionali motivi familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia); il genitore o chi ne fa le veci deve rendere una dichiarazione cartacea che le motivi, che deve essere consegnata al docente coordinatore di classe
- assenze per impegni sportivi a livello agonistico organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (alunni facenti parte di squadre di calcio, pallacanestro ...) certificati dall'Associazione di appartenenza - autorizzate con una dichiarazione cartacea resa da un genitore o di chi ne fa le veci e consegnata al docente coordinatore di classe
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. legge n. 526/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del settimo Giorno; legge n. 202/1989 sulla regolazione dei rapporti tra Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987); il genitore deve rendere una dichiarazione cartacea, da consegnare al coordinatore di classe, nella quale deve indicare il calendario o le giornate di assenza e la motivazione.

Vista l'importanza delle disposizioni sulle assenze, queste vengono comunicate agli alunni e alle loro famiglie attraverso i coordinatori di classe, gli incontri individuali tra docenti e genitori e gli incontri collegiali scuola/famiglia. Questa modalità di comunicazione permette ai genitori di avere un'aggiornata e precisa conoscenza della quantità delle ore di assenza accumulate e di adottare, pertanto, i conseguenti provvedimenti.

6.8 Integrazione alunni diversamente abili

Ai sensi della normativa vigente, attraverso l'azione svolta dal GLH d'Istituto, all'inizio dell'anno scolastico viene predisposto, per ciascun alunno, uno specifico Piano Individualizzato con la collaborazione degli specialisti psico-pedagogici e delle famiglie.

Gli interventi sono rivolti all'integrazione degli alunni nelle sezioni e nelle classi di appartenenza e mirano a favorire un armonico sviluppo delle loro capacità e un adeguato inserimento all'interno del gruppo classe.

Per favorire la promozione delle potenzialità degli alunni, la Scuola si avvale di insegnanti specializzati e dell'assistente messo a disposizione dall'Ente Locale del Comune di Salerno grazie al Progetto per la realizzazione del servizio di assistenza educativa.

6.9 Alunni con Bisogni Educativi Speciali

E' stata la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" ad introdurre l'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) . La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "*L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse*".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta, quindi, ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della

personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. A tal fine, nell'a.s. 2015-2016 sono stati elaborati tre modelli di PDP : uno per gli alunni con DSA, uno per alunni con svantaggio socio-economico e culturale, uno per alunni con svantaggio linguistico. Nello stesso anno scolastico è stato elaborato il Piano Annuale dell'Inclusione.

La Funzione Strumentale dell'Area 3, di concerto con il docente del Nucleo Interno di Valutazione incaricato di coadiuvare il controllo di gestione per l'Area di processo Inclusione e differenziazione, provvede a monitorare il processo di inclusione di tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali cui, in particolare, è stata destinata la progettazione del Progetto P.O.R. – FSE 2014-2020 “*estETICA. La bellezza salverà il mondo. Percorsi formativi per lo sviluppo di una cultura dei valori attraverso i linguaggi dell'arte*”. In questa stessa direzione si muove il Progetto FIS di Studio assistito “**Bravi non si nasce. Bravi si diventa!**” a.s. 2017-2018 (**Allegato 3**). Progetto di recupero/potenziamento italiano, matematica e inglese. A.s. 2018-2019 (**Allegato 3**).

Il “clima” di classe e la qualità d’aula

Per creare un clima positivo nella gestione della classe, i docenti dei diversi ordini privilegiano modelli didattici e di apprendimento che coinvolgono direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di autorealizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare).

In particolare, per favorire il riequilibrio formativo degli alunni e promuovere la valorizzazione delle eccellenze, i docenti impiegano le seguenti strategie metodologico –didattiche:

- Differenziazione dei compiti in base alle diverse capacità degli alunni
- Argomentare la valutazione dicendo allo studente in cosa ha fatto bene e in cosa ha fatto male
- Dare indicazioni sul metodo da seguire per svolgere un compito
- Esplicitare agli studenti gli obiettivi dell’azione
- Verificare la comprensione degli argomenti facendo domande

e le seguenti attività:

- Far esercitare gli studenti individualmente in classe
- Far lavorare gli studenti in piccoli gruppi
- Lasciare spazio a discussioni in classe e a interventi liberi degli studenti
- Dedicare tempo in classe alla correzione dei compiti o degli esercizi
- Organizzare attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti, esperimenti, ecc.)

Inoltre, dall’a.s. 2016 - 2017, alla Secondaria di Primo Grado di Ogliara e di Giovi, in maniera sistematica e non occasionale, si attua il **Progetto Classi aperte**, basato sulla metodologia della “*peer education*” (educazione tra pari) che ha come obiettivo il recupero e il rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche degli allievi per gruppi di livello. Nell’a.s. 2018/2018 il progetto si attuerà solo nella scuola secondaria di Primo Grado di Ogliara.

Gli allievi delle classi parallele, nelle ore stabilite, formeranno due gruppi indicati dai docenti in base alle competenze e difficoltà degli apprendimenti specifici, e si sposteranno nelle classi fissate. Per il gruppo di recupero-potenziamento si attiverà il **peer tutoring**, un metodo basato su un approccio cooperativo dell’apprendimento svolto in coppie di pari in cui un alunno più esperto assume il ruolo di *tutor*, l’altro, meno esperto, viene aiutato, *tutee*. I ruoli possono invertirsi su argomenti diversi della stessa materia o su materie diverse e appena recuperate le difficoltà gli alunni passeranno nel secondo gruppo.

Nel secondo gruppo, del consolidamento, le attività si svolgeranno con la modalità di **peer collaboration**: gli studenti si troveranno alla pari di fronte ad un compito da svolgere, devono aiutarsi e completarsi per portare a termine il loro lavoro di apprendimento. **Peer-tutoring e peer-education** identificano un modello educativo collaborativo volto ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da alcuni membri di un gruppo ad altri membri, di pari status e di nuova acquisizione. Il ruolo del docente sarà quello di attivare, organizzare e orientare verso il compito le potenziali risorse di apprendimento dei singoli alunni, preparare gli studenti sul processo di tutoraggio tra pari e fornire loro le strategie per assolvere il ruolo di *tutor* o *tutee*.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO OGLIARA							
DOCENTI	DISCIPLINA	LUNEDI'					
Concilio G.	ITALIANO	1A	2B	2B			
Foglia A.	ITALIANO		3A	2A		3A	3A
De Filiuppis E.	ITALIANO	1B	3B		3B	3B	1B
Gabriele F.	MATEMATICA	2A	1A	3A	1A		2A
Capuano M.	MATEMATICA	2B		3B	1B	1B	

Destinatari: Tutti gli alunni di Scuola Secondaria di I grado

Docenti coinvolti: Docenti di Materie Letterarie e di Scienze matematiche della Secondaria di I Grado

Finalità: Garantire il successo formativo di tutti gli studenti, innalzare i livelli di competenze

Obiettivi

- ✓ Recuperare abilità specifiche
- ✓ Consolidare e/o potenziare le abilità già possedute.
- ✓ Migliorare le capacità intuitive e logiche.
- ✓ Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento.
- ✓ Favorire la socializzazione.
- ✓ Migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra gli studenti.

Tempi: Novembre-Febbraio-Marzo

6.10 Attività alternativa alla Religione cattolica

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, nella seduta del 18 ottobre 2017,

- nella Scuola dell'infanzia, dove la lezione di religione avviene in compresenza, sarà l'insegnante titolare a svolgere tali attività con il bambino che se ne avvale;
- nella scuola primaria, l'insegnante in compresenza si prende carico dell'alunno, svolgendo attività didattiche e formative, debitamente programmate e valutate in sede di scrutinio; in mancanza di compresenza l'alunno che non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica sarà ospitato in altre classi;

nella Scuola secondaria l'alunno che non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica sarà ospitato in classi parallele e svolgerà le regolari attività programmate per l'intera classe in cui è ospitato che concorreranno alla valutazione intermedia e finale.

Il Collegio docenti ha stabilito in data 18/10/2017 che nella Scuola dell'infanzia, dove la lezione di religione avviene in compresenza, sarà l'insegnante di sezione a svolgere tali attività.

Per la Scuola Primaria, l'insegnante in compresenza assisterà l'alunno in attività di studio e/o di ricerca individuali; in mancanza di compresenza, l'alunno che non si avvale dell'insegnamento della Religione cattolica sarà ospitato in altre classi per lo svolgimento della stessa attività.

Per la Scuola Secondaria, l'alunno che non si avvale dell'insegnamento della Religione cattolica sarà ospitato in altre classi per svolgere attività di studio e/o di ricerca individuali.

6.11 Visite guidate e viaggi d'istruzione

Le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono momenti didattici particolarmente importanti per l'arricchimento e l'integrazione dell'offerta formativa. Essi, infatti, sono strettamente connessi alle progettazioni didattico-educative e sono finalizzati alla conoscenza di nuovi e diversi aspetti della realtà socio-culturale e alla possibilità, per gli alunni, di vivere relazioni umane costruttive nel rapporto con i compagni e i docenti in contesti diversi dalla classe.

In particolare, l'orientamento della nostra Scuola è quello di privilegiare mete ed itinerari di più ampio respiro culturale (mostre, musei, teatri, città d'arte) per ampliare l'orizzonte di bambini e ragazzi che risiedono nell'area periferica della città.

Per ciascuna classe il periodo massimo da impiegare per le uscite, da fruire in più occasioni, è fissato in numero di quattro sia per la Scuola Primaria sia per la Scuola Secondaria di primo grado e di due per la Scuola dell'Infanzia, secondo il seguente criterio:

Scuola dell'Infanzia: due uscite in orario antimeridiano

Scuola primaria:

- classi I e II - quattro uscite max in orario antimeridiano
- classi III, IV, V – quattro uscite max di cui una anche per l'intera giornata

Scuola Secondaria:

- Classi I e II: quattro uscite max di cui una anche per l'intera giornata;
- Classe III: tre uscite max di cui una anche per l'intera giornata

Per quanto riguarda le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado non rientrano nel computo delle uscite le visite agli Istituti Superiori per l'azione di orientamento ed il viaggio d'istruzione.

Per un'analisi più dettagliata dei percorsi e delle mete, si rimanda ai Piani annuali delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione della Scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di I grado (**Allegato 6**) approvato nella seduta del Collegio docenti del 23/11/2017 (Delibera n.24). Dai Consigli di classe della SSI emerge la disponibilità di effettuare un viaggio di istruzione con 1 pernottamento per le classi I e II, e la proposta di un viaggio in Provenza per le classi III, previa eventuale modifica del Regolamento di Istituto.

6.12 Orientamento e continuità

Orientare, etimologicamente, significa indicare, tra le varie direzioni percorribili, quella che è più idonea per raggiungere una determinata meta.

In una prospettiva formativa, "orientare", invece, non vuol dire indicare la strada, ma aiutare a scegliere, fornendo all'allievo i mezzi per conoscere se stesso, scoprire le proprie attitudini e operare scelte quanto più possibili consapevoli e responsabili per la propria vita.

Le attività saranno finalizzate a:

- favorire il passaggio in modo non traumatico da un ordine di scuola all'altro;
- facilitare il raccordo Scuola- famiglia-territorio;
- far conoscere l'ambiente scuola, l'organizzazione, gli spazi e le risorse strumentali;
- promuovere momenti di socializzazione (attraverso incontri, feste, attività laboratoriali);
- favorire incontri tra gli insegnanti degli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- agevolare l'informazione sull'organizzazione, sull'offerta formativa e sulle prospettive occupazionali attraverso incontri con i docenti delle scuole secondarie di II grado;
- promuovere la dimensione formativa dell'azione di orientamento.

AZIONI DI ORIENTAMENTO	
ORIENTAMENTO IN USCITA	ORIENTAMENTO IN ENTRATA
<p>1. Uscite sul territorio per i ragazzi delle classi terze (scuola secondaria di primo grado e visita agli Istituti superiori su invito degli stessi)</p> <p>2. Partecipazione al primo SALONE PER L'ORIENTAMENTO (Giornata di formazione ed informazione rivolta a docenti e famiglie delle Scuole secondarie di primo grado della città di Salerno in collaborazione con la rete LISACA e col coinvolgimento delle Scuole Secondarie di 2° grado). CENTRO SOCIALE -Salerno</p> <p>3. Giornata open day c/o Scuola secondaria di primo grado di Giovi Piegolelle: allestimento stand e incontri da calendarizzare con gli Istituti superiori di secondo grado della città di Salerno.</p>	<p>Scuole aperte agli studenti dell'Infanzia e della Primaria per visitare gli Istituti di Giovi e Ogliara, conoscerne la didattica e le attività proposte nelle date programmate.</p> <p>Open day in tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I grado</p>

In linea con il Piano di Miglioramento e nell'ottica di creare un effettivo raccordo tra i tre gradi del primo ciclo, a conclusione del piano di formazione docenti realizzato con l'Associazione "Nisolo", dall'a.s. 2016/2017, è stato previsto il Progetto continuità Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria "Matematicamente pronti!" (**Allegato 3**).

Data la centralità che l'azione di orientamento assume nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo, nella Scuola Secondaria di I grado, nelle classi prime e seconde, a partire dall'a.s. 2016/2017, si promuoveranno azioni dirette a favorire la conoscenza del sé, dei propri punti di forza e di debolezza, delle proprie attitudini mediante azioni e questionari mirati per la costruzione di un di "Portfolio di orientamento per gli alunni".

7. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (commi 56-59)

In linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale previsto dalla L.107, per una dettagliata analisi del quale si rimanda all'indirizzo http://www.istruzione.it/scuola_digitale/, le azioni che l'Istituto si prefigge di realizzare sono le seguenti:

Azioni propedeutiche 2015/2016:

- Pubblicazione del Piano Nazionale Scuola Digitale sul sito della Scuola con area dedicata e socializzazione del documento con l'intero corpo docente per avviare una seria riflessione sul merito, mediante incontri in presenza e con dispense cartacee e/online.
- Ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) già attuate, ma non ancora condivise e pubblicizzate. Analisi dei bisogni e pedagogie, per la definizione delle linee di intervento.
- Interventi ad hoc, attraverso la definizione degli interventi di formazione.
- Valutazione ed autovalutazione, in riferimento ai primi interventi sviluppati ed alla ricaduta nella pratica didattica e nella comunità scolastica.

PIANODIATTUAZIONE PNSD 2016/19

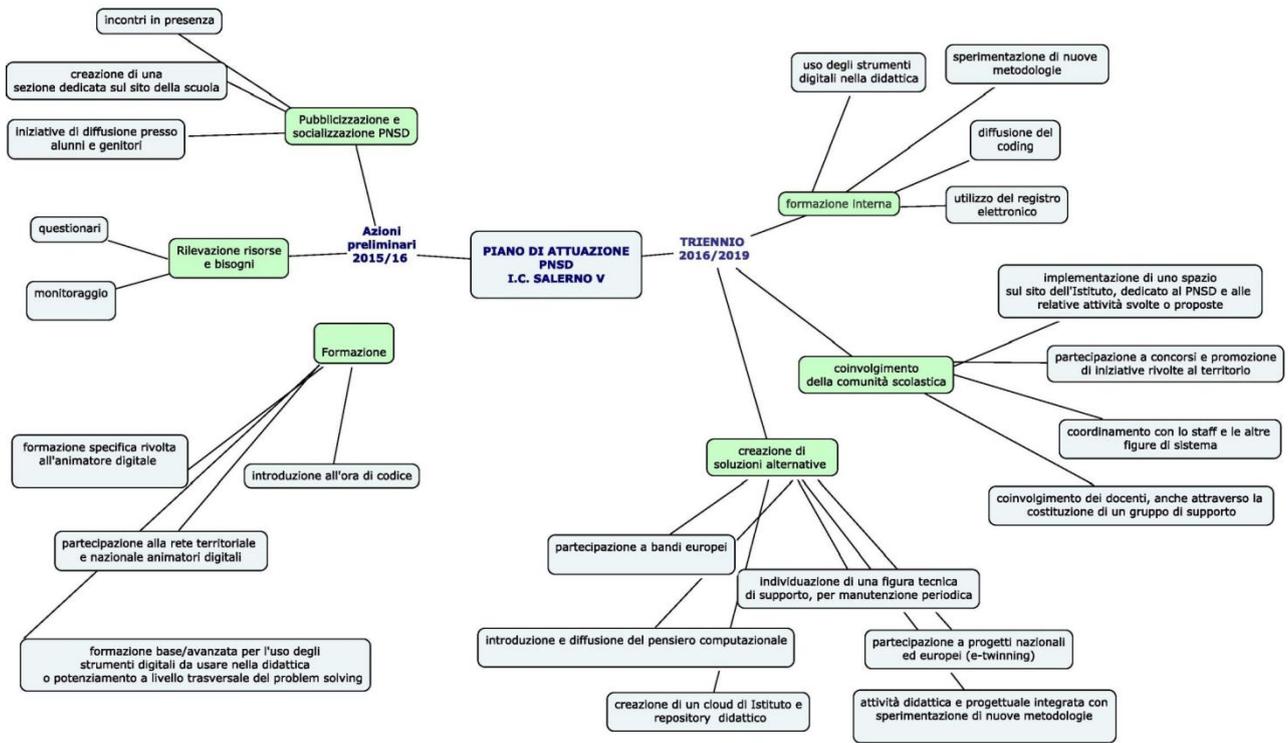
AMBITO	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
<p>FORMAZIONE INTERNA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. ● Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. ● Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. ● Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale. ● Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. ● Potenziamento ed ampliamento di buone pratiche realizzate nell'Istituto. ● Introduzione al pensiero computazionale ● Formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica. ● Creazione di un cloud d'Istituto ● Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. ● Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi ● Formazione di secondo livello per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica. ● Utilizzo di piattaforme di elearning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica ● Utilizzo del cloud d'Istituto. ● Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. ● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. ● Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale con Scratch. ● Utilizzo di piattaforme di elearning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento ● Implementazione sull'utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i docenti. ● Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi

	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. ● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. ● Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. 	<p>di didattica attiva e collaborativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coinvolgimento dei docenti nell'utilizzo di testi digitali e nell'adozione di metodologie didattiche innovative.
--	---	--	--

<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. ● Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo-Safer Internet Day) ● Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" al Code Week ● Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, Safer Internet Day) ● Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. ● Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione nel rapporto scuola-famiglia ● Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la 	<ul style="list-style-type: none"> ● Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyber bullismo, Safer Internet Day) ● Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche ● Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. ● Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università
		<p>realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema. 	

<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto. ● Utilizzo funzionale delle classi 2.0 e degli ambienti di apprendimento digitali, finanziati dai fondi FESR ● Attività didattica e progettuale, con sperimentazione di nuove metodologie. ● Selezione e presentazione di: <ul style="list-style-type: none"> -contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici ● Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education. ● Sviluppo del pensiero computazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: Flipped learning, eTwinning. ● Creazione di repository disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. ● Costruzione di curricula verticali per le competenze digitali, trasversali ● Utilizzo funzionale delle classi 2.0 e degli ambienti di apprendimento digitali, finanziati dai fondi FESR ● Sviluppo del pensiero computazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom ed eTwinning ● Creazione di repository disciplinari a cura della comunità docenti. ● Utilizzo funzionale delle classi 2.0 e degli ambienti di apprendimento digitali, finanziati dai fondi FESR ● Utilizzo del coding con software dedicati. ● Partecipazione ad eventi /workshop / concorsi sul territorio. ● Costruzione di curricula verticali per le competenze digitali, trasversali
--	--	---	---

Essendo parte di un Piano Triennale, ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato, secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica



8. Accordi di rete (art.7 del D.P.R.275/99 e commi 70-72 della L.107/2015)

Per la valorizzazione delle risorse professionali, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, già dall'a.s. 2015/2016, la Scuola ha aderito ai seguenti accordi di rete:

- *“Legalità per la giustizia”* – accordo con istituzioni scolastiche del territorio e l’Associazione *“Libera”*- Scuola capofila: “IC Alfano-Quasimodo” di Salerno (a.s.2014/2015).
- *“Sotto lo stesso cielo . La Terra gira... ma io non cado”* - accordo di rete con istituzioni scolastiche del territorio e l’Osservatorio Astronomico Scientifico “G. Camillo Gloriosi” di Montecorvino Rovella - Scuola capofila: Direzione Didattica Montecorvino Rovella (a.s. 2015/2016).
- *Formazione di Matematica* - accordo di rete con istituzioni scolastiche del territorio - Scuola capofila: IC Montecorvino Rovella (a.s.2015/2016).
- *LI.SA.CA Liberi Saperi Campania”* - accordo di rete per attività di formazione, aggiornamento, ricerca – Scuola capofila l’IC “ *San Tommaso D’ Aquino*” di Fratte – Salerno (a.s.2015/2016).
- *“Eclil- L@boratori”* - accordo di rete Progetto nazionale “E-CLIL-Ricerca azione/primo ciclo” (fondi ex legge 440) – Scuola capofila Istituto Comprensivo Statale S. Antonio di Pontecagnano (a.s.2016-2017).
- Rete Calliope e Tersicore – accordo di rete nell’ambito del Piano Triennale delle Arti- scuola capofila IC Giovanni Paolo II Salerno (a.s. 2018/2019; 2019/2020)

9. Area dellacomunicazione

9.1 Rapporti scuola–famiglia

Il dialogo con le famiglie è diretto ad instaurare corrette e proficue modalità di collaborazione e comunicazione, in modo che la riflessione di docenti e genitori sia sempre più attenta ai bisogni formativi degli allievi. Anche al fine di evitare incomprensioni, malintesi o interferenze non legittime, né utili per la crescita complessiva degli alunni, gli atteggiamenti di confronto, scambio e dialogo tra Scuola e Famiglia saranno sempre ricercati ed affiancati dalle più opportune forme di “comunicazione istituzionale”, improntate al rispetto reciproco e alla costruzione di un’alleanza educativa finalizzata alla crescita personale, civile e culturale delle giovani generazioni.

Di qui, la realizzazione di azioni dirette a favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle famiglie, quali:

- cerimonia di sottoscrizione del patto educativo di corresponsabilità (attività di accoglienza);
- incontri, dibattiti, seminari rivolti ai genitori sulle seguenti tematiche:
 - i rischi legati all’uso e all’abuso" della rete da parte degli utenti più giovani in collaborazione con la polizia postale e l’ASL di Salerno, in occasione del “Safer InternetDay”;
 - la sicurezza domestica in collaborazione con l’ASL di Salerno;
 - importanza della diagnosi precoce dei Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici dell’Apprendimento
 - Giornata [della Cittadinanza Attiva e Democratica-Educazione alla Legalità Imprudente uso dei fuochi d’artificio. L’Artificiere a Scuola per una Lezione sulla pericolosità dei fuochi pirotecnici](#)
 - Progetto “ La Famiglia in Protezione civile: Formazione degli alunni delle Scuole medie del Comune di Salerno.”

9.2 Modalità e criteri per le relazioni con le famiglie degli alunni

Al fine di assicurare un rapporto efficace con le famiglie sono previste le seguenti modalità di comunicazione:

Colloqui individuali

- tutti i docenti della Scuola riceveranno i genitori un’ora nei mesi di Novembre, Gennaio, Febbraio, Aprile in uno dei locali della scuola che garantisca il rispetto delle vigenti norme in materia di

riservatezza; gli incontri, concordati tra le parti, devono essere tenuti al di fuori dell'orario di lezione del docente.

Colloqui collegiali

- la comunicazione alle famiglie sul rendimento scolastico dei propri figli è effettuata dai docenti di classe nel pieno rispetto delle norme sulla riservatezza tre volte durante il corso dell'annoscolastico

Situazioni problematiche

- i docenti, per affrontare eventuali casi problematici connessi a singoli alunni o al gruppo classe, possono chiedere lo svolgimento di incontri con gli esercenti la potestà genitoriale, con il dirigente o con altre figure professionali che possano essere di aiuto nella risoluzione del problema; la richiesta va effettuata per iscritto con cinque giorni di anticipo.

La Scuola comunica con le famiglie mediante:

- comunicazioni scritte sul diario degli alunni o telefoniche
- comunicazioni dell'insegnante modulare e/o il coordinatore di classe
- assemblee periodiche pomeridiane con i genitori
- comunicazioni sul sito www.istitutogliara.gov.it e , previa comunicazione, sul nuovo sito istituzionale www.comprendivogliara.edu.it
-

Per incrementare la trasparenza dell'azione didattica e la collaborazione fra Scuola e Famiglia, in attuazione del Piano di Miglioramento e del Piano Triennale della Trasparenza e Integrità 2016/2019, dall'a.s. 2016-2017, è stato attivato il **Registro elettronico**, attraverso il quale è possibile per i genitori visionare on line l'andamento della situazione scolastica del proprio/a figlio/a, accedendo alle seguenti funzioni:

- assenze;
- ritardi in ingresso e uscita;
- valutazioni;
- argomentazioni;
- note disciplinari e didattiche;
- il documento di valutazione quadrimestrale.

Dall'a.s. 2018/2019 il registro elettronico è stato esteso anche alla scuola dell'infanzia.

10. Attività curriculari ed extracurriculari per il miglioramento del Piano dell'Offerta Formativa

Per perseguire le finalità di lungo periodo e gli obiettivi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento, all'interno dell'orario d'insegnamento e in ambito extracurricolare, lo studio delle discipline viene integrato e ampliato da progetti che offrano agli alunni coinvolti la possibilità di vivere nuove esperienze e di acquisire competenze di cittadinanza attiva che li sostengano nelle diverse situazioni di vita, di studio e lavoro futuro.

10.1 Attività curriculari

Le attività svolte in orario curricolare (MAX 2 , salvo motivata deroga del Consiglio di classe) offrono agli allievi la possibilità di:

- esplorare e conoscere il patrimonio storico – artistico del territorio;
- scoprire il piacere della lettura;
- interiorizzare la norma come valore;
- imparare a riconoscere i linguaggi delle emozioni;
- sviluppare comportamenti pro-sociali per imparare a vivere con gli altri e ad esercitare comportamenti responsabili;
- acquisire la cultura della sicurezza;
- sviluppare uno stile di vita sano.

Soggetto promotore	Ordine di scuola	Classi	Titolo	Tematica	Tipologia azione
MIUR - Centro per il libro- Ministero Beni Culturali	Istituto Comprensivo	Infanzia Ogliara, S.Mango (anni 3-4-5) Giovi (anni 3-4-5) Primaria Ogliara Classe IV, Giovi Casa Polla e Piegolelle, San Mango, Secondaria tutte le classi	“ Libriamoci”	Attraverso la voce di lettori d’eccezione e l’esperienza diretta con i testi, il progetto è diretto a promuovere la scoperta dei libri e, attraverso il potente strumento della lettura, a rafforzare nei giovani il concetto di legalità, inteso come progressivo sviluppo della coscienza civile e democratica e ambientale come graduale consapevolezza della titolarità di diritti e di doveri, da esercitare tuttavia nel rispetto di tutti gli esseri viventi e della loro dignità.	Progetto curricolare
Laboratorio dei pensieri scomposti	Scuola Primaria	Ogliara cl. II Giovi C.Polla cl.V	“E qui i libri” aa.ss 2016/2017; 2017/2018	Il progetto è finalizzato alla scoperta del piacere e dell’interesse per i libri.	Progetto curricolare
MIUR- Fondazione Napoli Novantanove – Comune di Salerno	Scuola Primaria e Secondaria	Tutte le classi coinvolte Tutte le classi coinvolte	“ La Scuola Adotta un Monumento”	In linea con l’art.9 della Costituzione e per il raggiungimento di una delle competenze chiave di cittadinanza attiva (<i>consapevolezza ed espressione culturale</i>) l’intervento è diretto a promuovere la conoscenza e la tutela del patrimonio storico-artistico e, più in generale, dell’ambiente.	Progetto curricolare

MIUR - Comune di San Mango - Pro-loco, Protezione civile	Scuola Primaria San Mango	Tutte le classi coinvolte	Giornata nazionale di sicurezza nella Scuola "Villaggio della solidarietà e legalità"- Premio Carabinieri A come amico Ambiente	L'attività è finalizzata alla diffusione della cultura della sicurezza e alla gestione e prevenzione dei rischi.	Progetto curricolare
--	---------------------------	---------------------------	--	--	----------------------

CINI- MIUR	Scuola Primaria	Tutte le classi	"La settimana del codice...Code week"	Progetto di sviluppo e propaganda del coding e del pensiero computazionale	Progetto curricolare
Docenti di classe	Scuola Primaria	Classi V	"La Costituzione ...impariamo a conoscerla"	Progetto finalizzato alla conoscenza della Costituzione Italiana	Progetto curricolare
Docenti di classe Libreria "Mio nonno è Michelangelo" Pomigliano d'Arco	Scuola Primaria	Classi IV V	"Progetto di lettura...costruiamo una biblioteca"	Progetto per la promozione della lettura	Progetto curricolare
Bimed, dipartimento Educational e Turismo Scolastico	Scuola Primaria	Classi IV	Staffetta di scrittura creativa coreutico-musicale	I format di scrittura che rende protagonisti studenti e docenti nei processi di apprendimento collegati alla Cittadinanza Europea.	Progetto curricolare

ASL di Salerno MIUR- Ufficio Scolastico Regionale per la Campania Ufficio X Ambito Territoriale per la provincia di Salerno	Scuola primaria	Giovi Piegolelle II-III Giovi Casa Polla Le classi coinvolte	“Crescere felix” a.s. 2017-2018	- Progetto per la promozione dell’educazione alimentare e motoria	Progetto curricolare
MIUR CONI	Scuola Primaria	Giovi Piegolelle e Giovi Casa Polla: Tutte le classi coinvolte San Mango (classi IV, V)	“Sport di classe”	Il progetto si propone di diffondere l’educazione fisica e sportiva fin dalla Primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovanigenerazioni.	Progetto curricolare
UNICEF	Scuola dell’Infanzia	Ogliara	Progetto “Scuola Amica per le bambine e per i bambini”	Il Progetto è finalizzato a attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l’attuazione della Convenzione sui diritti dell’Infanzia e dell’adolescenza.	Progetto curricolare
Associazione “Libera”	Scuola Primaria Scuola Secondaria	Ogliara classeIV Giovi Casa Polla	“Legalità per la giustizia”	Educazione alla legalità	Progetto curricolare
Docenti classe	Scuola Primaria di	Classe V	Progetto di “Alfabetizzazione	Rivolto al gruppo-classe, il progetto è diretto a promuovere , attraverso il riconoscimento	Progetto

	Sant'Angelo		emotivo-relazionale"	delle proprie emozioni, anche di quelle negative, la conoscenza di sé e la gestione positiva dei problemi relazionali legati alla vita scolastica, familiare, sociale.	curricolare
Giffoni Film Festival	Istituto Comprensiv (a.a.s.s.2016/2017-2017/2018)	Scuola secondaria Giovi	"School movie"	Realizzazione di un cortometraggio	Progetto curricolare
Docenti di classe	Scuola infanzia	San Mango, Giovi	"Give me five" a.s. 2017-2018	Progetto di inglese	Progetto curricolare
Comune di San Mango	Scuola Primaria San Mango	Tutte le classi coinvolte	"Gustannurca"	Concorso a tutela e valorizzazione delle eccellenze agroalimentari picentine, dalla mela annurca alle altre risorse tipiche territoriali, espressioni di qualità della nostra identità culturale ed ambientale, ingredienti base per una sana e corretta alimentazione ed uno stile di vita più responsabile enaturale.	Concorso

Comune di Salerno	Scuola primaria	Classi V	Dipingi il tuo sport	Associazione Nazionale Atleti Olimpionici e azzurri d'Italia (sez. Salerno)	Concorso
-------------------	-----------------	----------	-----------------------------	---	----------

Rotary Club - Salerno	Scuola Secondaria	Tutte le classi interessate	“Progetto sul bullismo” a.s. 2017/2018	Sicurezza informatica – Progetto Generazioni connesse (Safer Internet Day) Concorso del Rotary club	Concorsi
Insegnanti coinvolti (Area artistica, letteraria, scientifica)	Scuola secondaria	Tutte le classi interessate	Il paesaggio naturale e architettonico visto attraverso la fotografia a.s. 2016-2017	Incentivare alla sensibilità e alla bellezza dell'ambiente naturale ed artistico attraverso l'uso della fotografia	Progetto curricolare

Associazione "I Castellani"	Scuola Primaria di Giovi	Scuola primaria di Giovi Piegolelle e Casa Polla cl. IV e V	" I colori del mondo"	Concorso grafico-pittorico rivolto ai bambini di IV e V delle scuole elementari . I partecipanti devono cimentarsi nella rappresentazione, tramite un disegno con tecnica a piacimento, di una leggenda di un paese.	Concorso
Associazione "Campanile di Ogliara"	Scuola primaria e Secondaria	Tutte le classi interessate	" Stella Montis"	Concorso letterario	Concorso
MIUR– UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA	Scuola Secondaria e Primaria	Tutte le classi interessate	Premio Artistico Letterario "Don Pepe Diana" – XIV Edizione"	Il tema del concorso prende spunto dalla frase che Papa Francesco ha espresso nel suo discorso fatto al P.A.M. (Programma Alimentare Mondiale), il programma dell'O.N.U. che ha come obiettivo "Fame Zero" nel mondo, entro il 2030: " <i>La fame non è un dato naturale, né frutto di un destino cieco di fronte al quale non possiamo fare nulla</i> ".	Concorso
Associazione "Colline di Giovi"	Scuola Primaria e Secondaria	Scuola Sec. di Ogliara e Giovi (tutte le classi) Primaria Ogliara cl. V Primaria Giovi P. cl IV Primaria Giovi C. Polla: cl. IV-V	Premio di poesia " Chicco di grano"	Lo scopo del concorso è quello di stimolare la creatività dei ragazzi nel rispetto delle tecniche di scrittura del testo poetico.	Concorso

	Scuola Primaria	Giovi Casa Polla Classe V	“Webecom”	Scopo del progetto: prevenire il disagio , il bullismo e il cyberbullismo	
I.C. Salerno V	Scuola dell’Infanzia	Infanzia Ogliara, Sant’Angelo, Giovi, San Mango Infanzia Ogliara, Sant’Angelo, Giovi.	“ A tavola con mamma e papà” Matematicamentepron ti! Aa.ss. 2016-2017; 2017- 2018	Se Natale è la festa dello stare insieme, della condivisione, del ritrovarsi con le persone care, il pranzo con bambini, genitori, docenti, Dirigente Scolastico rappresenta un’iniziativa originale per vivere il senso autentico di questa festività, e , al tempo stesso della dimensione comunitaria dell’Istituzione Scolastica Autonoma	Evento

10.2 Attività extracurricolari

Accanto alle attività che si svolgono all'interno dell'orario scolastico, la Scuola propone l'attuazione di progetti finanziati dal Fondo d'Istituto, da Fondi Nazionali (ex Legge 440), dal Piano Operativo Nazionale 2014-2020 Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità. (MAX quattro progetti extracurricolari per alunno per salvaguardare il tempo che egli deve dedicare all'impegno e allo studio curricolare):

- Autorizzazione PON FSE Avviso N. 1953 del 21/02/2017 – FSE – Competenze di base "Mettiamoci in gioco" Codice Progetto 10.2.1A-FSEPON-CA-2017-265 19.
- Autorizzazione PON FSE Avviso N. 1953 del 21/02/2017 – FSE – Competenze di base "Nessun uomo è un'isola. Apprendere per partecipare" Codice Progetto 10.2- 2° FSEPON-CA-2017-418 20.
- Autorizzazione PON FSE Avviso N. 3504 del 31/03/2017 – FSE – Potenziamento della cittadinanza europea "Let's get in touch" Codice Progetto 10.2. 2A FSEPON-CA-2018-284 21.
- Autorizzazione PON FSE Avviso N. 3504 del 31/03/2017 – FSE – Potenziamento della cittadinanza europea "Europe calling" Codice Progetto 10.2. 3B-FSEPONCA-2018-243 22.
- Autorizzazione PON FSE Avviso N. 3340 del 23/03/2017 – FSE – Competenze di cittadinanza globale "benESSERE. Alimentazione, Ambiente, Attività sportiva" Codice Progetto 10.2. 5A-FSEPONCA-2018-602

Soggetto promotore	Ordine di scuola	Classi	Titolo	Tematica	Tipologia azione
Collegio dei docenti/ Trinity College	Scuola Secondaria di I Grado	I-II-II Ogliara e Giovi	Potenziamento delle competenze nella lingua straniera (Inglese)	Corso ed Esami di certificazione di Lingua inglese del Trinity College	Progetto extracurricolare (F.I.S)
Collegio dei docenti	Scuola dell'Infanzia Giovi Piegolette, Ogliara, San Mango Piemonte	Sezioni di cinque anni	<i>Che bello mangiare per crescere!</i> - Scuola dell'Infanzia Giovi Piegolette <i>Crescere Felix</i> - Scuola dell'Infanzia Ogliara <i>Mangio sano, cresco bene</i> - Scuola dell'Infanzia S. Mango	Educazione, proprio dall'Infanzia, ad una corretta alimentazione per favorire l'adozione di sani stili di vita, per prevenire e contrastare il problema dell'obesità infantile, come quello dei disturbi alimentari, soprattutto nelle categorie più deboli e più esposte	Progetto extracurricolare (F.I.S)

<p>MIUR (Fondi ex Legge 440) – Accordo di rete I.C.”Sant’Antonio” di Pontecagnano Scuola capofila</p>	<p>Scuola Primaria (a.s. 2016-2017)</p>	<p>Tutte le classi coinvolte</p>	<p>Progetto “E-CLIL- Ricerca azione/primo ciclo “SCUOL@LAB E-CLIL”-</p>	<p>Il progetto di ricerca azione è diretto a favorire la sperimentazione metodologia CLIL sin dal primo ciclo e a promuovere lo sviluppo delle competenze linguistico- comunicative in lingua straniera, delle competenze digitali e delle abilità trasversali</p>	<p>Progetto extracurricolare (MIUR)</p>
<p>Regione Campania POR Campania FSE 2014-2020 “Scuola Viva”II Annualità</p>	<p>Scuola Primaria Scuola Secondaria di I grado Aa.ss.2016-2017 / 2017-2018</p>	<p>Tutte le classi</p>	<p>“estETICA . La bellezza salverà il mondo. Percorsi formativi per lo sviluppo di una cultura dei valori attraverso i linguaggi del’arte”</p>	<p>Attraverso una pluralità di linguaggi espressivi, il progetto si connota, in generale, per la fruizione e la costruzione della bellezza che, in una dimensione valoriale, si collega indissolubilmente all’etica.</p>	<p>Progetto extracurricolare (P.O.R.)</p>

<p>Regione Campania</p> <p>POR Campania 2014-2020</p> <p>Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.</p>	<p>Tutte le scuole</p> <p>a.s. 2017-2018</p>	<p>Tutte le classi</p>	<p>inclusivaMENTE</p>	<p>Recupero, con strategie innovative, delle competenze base di italiano e di matematica con due percorsi formativi, per lo sviluppo di una cultura dei valori attraverso i linguaggi dell'arte. I moduli sportivi puntano su attività di squadra, per una benefica ricaduta promuovendo un sano stile di vita</p>	<p>Progetto extracurricolare (P.O.R.)</p>
<p>Regione Campania</p> <p>POR Campania FSE 2014-2010</p>	<p>Tutte le scuole</p>	<p>Tutte le classi coinvolte</p>	<p>“scuola di comunità”</p>	<p>Progetto finalizzato a diffondere la cultura della legalità.</p>	<p>Progetto extracurricolare (P.O.R.)</p>

11. Piano di formazione

Il Piano annuale di Formazione e Aggiornamento del personale scolastico risponde a quanto stabilito dal C.C.N.L. 29-11-2007 che, all'art. 63, contempla la formazione in servizio del personale e all'art. 66 prevede la predisposizione del Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti ed al personale ATA.

Esso inoltre risponde al comma 124 dell'art. 1 della Legge 107 del luglio 2015, secondo il quale, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' "obbligatoria, permanente e strutturale".

In coerenza con l'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del P.T.O.F. e delle priorità strategiche individuate nel primo "Piano nazionale di formazione per i docenti " per il triennio 2016-2019 (Nota MIUR del 3 ottobre 2016), la strutturazione del Piano di formazione è "strutturale" in quanto tiene conto dei bisogni emersi dal Rapporto di autovalutazione 2014/2015, così come aggiornato a giugno 2016 e del Piano di Miglioramento ed è unitario in quanto, pur nella specificità dei destinatari, prevede il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, a partire dal Dirigente Scolastico.

Per effetto della L.107/2015, il piano, inoltre, nell'arco del triennio 2016-2017 / 2017-2018/ 2018-2019 si realizzerà attraverso tre livelli di *governance* in cui si articola l'azione di formazione e quindi il MIUR, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'I.C. "Salerno V Ogliari" che, attraverso gli accordi di rete, ha previsto un piano di formazione legato ai bisogni desunti dal RAV e dal Piano di Miglioramento.

Va considerata inoltre l'azione di formazione prevista all'interno del Piano Nazionale Scuola digitale rivolta al personale scolastico, all'animatore digitale e al team per l'innovazione digitale.

PIANO DI FORMAZIONE COMUNE A TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Corsi a. s. 2017/18:

PRIORITA': Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro		
Ente di formazione/Associazione	MODULO	DESTINATARI
Rete per la formazione Liberi SAperi CAMpania	Stress da lavoro correlato	Dirigente Scolastico
UNINA "FedericoIP" – Centro Interdipartimentale di Ricerca Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale "Raffaele D'Ambrosio" (L.U.P.T.)	Formazione Preposto Modulo B (24 h)	1 coordinatore di plesso
UNINA "FedericoIP" – Centro Interdipartimentale di Ricerca Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale "Raffaele D'Ambrosio" (L.U.P.T.)	Addetto Primo Soccorso-Formazione	1 coordinatore di plesso e 5 collaboratori scolastici
	Aggiornamento	2 collaboratori scolastici
UNINA "FedericoIP" – Centro Interdipartimentale di Ricerca Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale "Raffaele D'Ambrosio" (L.U.P.T.)	Addetto antincendio Formazione	n. 2 collaboratori scolastici
	Aggiornamento	n. 8 collaboratori scolastici
ASL Salerno - Dipartimento di Prevenzione	Alimentaristi I rischio-operatori scolastici	n. 10 collaboratori scolastici
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Corso di informazione e formazione annuale rivolto ai lavoratori	Tutti i docenti

PRIORITA': innovazione del sistema scolastico e sviluppo dell'educazione digitale in attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale		
Ente di formazione/Associazione	MODULO	DESTINATARI
Liceo Statale "Alfano I"	Formazione team di innovazione digitale	n. 2 docenti
	Formazione docenti	n. 4 docenti
II.SS. "Santa Caterina/ Amendola" "Genovesi - Da Vinci"	Formazione Dirigente Scolastico e Direttore SGA	Dirigente Scolastico e Direttore SGA
	Formazione assistente amministrativo	n.1 assistente amministrativo
	Formazione team di innovazione digitale	n. 1 docente
	Formazione docenti	n. 5 docenti
II.SS. "S. Caterina da Siena - Amendola"	Formazione animatore digitale	n. 1 docente
	Formazione assistente amministrativo	n.1 assistente amministrativo
	Formazione Presidio di Pronto Soccorso	n. 1 collaboratore scolastico
	Formazione assistente amministrativo	n.1 assistente amministrativo
Liceo "B. Rescigno"	Formazione docenti	n. 1 docente

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

PRIORITA':Dematerializzazione		
Ente di formazione/Associazione	MODULO	DESTINATARI
Milano Informatica - Concessionaria Argo	Personale win – Dematerializzazione della procedura richiesta assenze e permessi da parte del personale (docente e ATA)	Direttore SGA n.5 assistenti amministrativi Dirigente Scolastico
Milano Informatica - Concessionaria Argo	Segreteria digitale	Direttore SGA n.5 assistenti amministrativi Dirigente Scolastico

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

PRIORITA':

1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
3. Competenze di lingua straniera
4. Inclusione e disabilità
5. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile –Integrazione
6. Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
7. Valutazione e miglioramento

Corsi avviati a partire dall'a. s. 2016/17, che avranno continuità anche nel triennio di riferimento:

PRIORITA': Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base		
Ente di formazione/Associazione	MODULO	DESTINATARI
Accordo di Rete "Numeri che passione" - Associazione Nisolò convenzionata con il DPSS (Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e dei processi di socializzazione) dell'Università di Padova.	Prerequisiti nella scuola dell'infanzia a) Prerequisiti della letto-scrittura b) Prerequisiti dell'intelligenza numerica	Docenti dell'Infanzia
	Abilità di calcolo a) Modelli e processi b) Strumenti di valutazione c) Come riconoscere le difficoltà d) Come intervenire e) Presentazione del materiale per il potenziamento	5 docenti Primaria
	Abilità di comprensione del testo a) Modelli e processi b) Strumenti di valutazione c) Come riconoscere le difficoltà d) Come intervenire e) Presentazione del materiale per il potenziamento	5 docenti Primaria
	Metodo di studio (imparare ad imparare) a) Strategie d'apprendimento b) Stili cognitivi dell'elaborazione dell'informazione c) Metacognizione e studio d) Atteggiamento verso la scuola e lo studio	7 docenti Secondaria
	Abilità di problem-solving a) Modelli e processi b) Strumenti di valutazione c) Come riconoscere le difficoltà d) Come intervenire e) Presentazione del materiale per il potenziamento	Scuola Primaria: 1 docente classe terza 2 docenti classe quarta 2 docenti classe quinta
	Didattica cooperativa a) Didattica cooperativa b) Il Gruppo come risorsa c) Spazi dell'apprendimento	7 docenti Scuola Secondaria
	La valutazione a) I tre profili della valutazione b) I tempi della valutazione c) Gli strumenti della valutazione d) Interpretazione soggettive e) Criticità della valutazione f) La costruzione di un habitat di collaborazione	7 docenti Scuola Secondaria

	g) Il patto con gli alunni: insieme contro l'errore	
Accordo di rete LI.SA.CA	Sperimentazione e sviluppo di pratiche didattiche e organizzative per lo sviluppo dei traguardi di competenza fissati nelle IN 2012	1 docente Infanzia, 1 docente Primaria, 2 docenti Scuola Secondaria di I grado (Italiano e Matematica)
PRIORITA' : Inclusione e disabilità		
Ente di formazione/Associazione	MODULO	DESTINATARI
Accordo di Rete "Numeri che passione" - Associazione <i>Nisolò convenzionata con il DPSS (Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e dei processi di socializzazione) dell'Università di Padova.</i>	La normativa a) Normativa scolastica sulla disabilità b) Normativa scolastica sulle difficoltà (BES) c) Normativa scolastica sui disturbi dell'apprendimento (DSA)	Docenti Primaria /Secondaria
	ICF a scuola a) Diagnosi funzionale in ICF b) PEI in ICF c) PDF in ICF d) Inclusive settings (Design for all)	Docenti di sostegno
Centro Territoriale per l'Inclusione I.C. "Giovanni Paolo II" di Salerno	Corso di formazione Animatore per l'inclusione	1/2 docenti
Priorità: Competenze di lingua straniera		
MIUR - Progetto di ricerca- azione "SCUOL@LAB E-CLIL" – I.C. Pontecagnano "S. Antonio" di Pontecagnano Faiano	Le competenze metodologico didattiche - CLIL	2 docenti di Scuola Primaria
Priorità: Valutazione e miglioramento		
Accordo di rete LI.SA.CA - Rete SIRQ – Marchio saperi	Corso per auditor	2 docenti (+ Dirigente Scolastico)
Accordo di rete LI.SA.CA - Rete SIRQ – Marchio saperi	Strumenti statistici per la didattica	n. 3 docenti